



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 41**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 15 novembre 2016*





quale sia il progetto di risanamento di una delle più belle piazze di Genova, ossia Piazza Paolo da Novi.

Il problema riguarda in questo caso la polemica suscitata per la sostituzione di alcuni alberi malati, incompatibili con il progetto. Questo fatto ben si concilia con il detto che fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce. In definitiva, Assessore, ci spieghi che non siamo dei nuovi Attila.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Crivello.

### **ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Chessa. Stiamo parlando naturalmente di un risanamento conservativo, sul quale abbiamo lavorato da subito con la collega Dagnino per quanto riguarda le sue competenze, già partito nell'ottobre 2013 proprio perché si tratta, come giustamente lei ricordava, di uno dei cuori pulsanti della nostra città, ma che presenta anche una serie di vincoli. Questo progetto venne presentato tre anni fa alla Consulta del verde. Fu poi perfezionato anche nei suoi contenuti e approvato mica tanto tempo fa, cioè nella scorsa primavera, dalla Sovrintendenza, Belle Arti, Paesaggio della Liguria. Abbiamo naturalmente tutti i permessi all'accessibilità e mobilità del Comune di Genova: abbattimento delle barriere. Si tratta proprio di una riorganizzazione dell'assetto però originario della piazza, proprio con il tentativo di creare uno spazio di aggregazione anche attraverso il valore ornamentale, quindi tramite le piante e la disposizione degli spazi; un piazza più bella, ordinata e fruibile.

In questo quadro è chiaro che siamo intervenuti anche sulle piante. Alcune di queste, come ricordava lei, sono esemplari vetusti recanti segni di danneggiamento irreversibili da tutti i punti di vista. È chiaro che – lei lo sottolineava – l'Amministrazione ha ben a cuore questo aspetto del verde, quindi il lato di ponente della piazza vedrà il rinnovo di tutti i filari alberati, la contestuale eliminazione – se lei conosce la piazza e ne sono certo – di tutti i parcheggi delle moto che stanno sopra le aiuole, la riqualificazione delle piantumazioni, della pavimentazione della aiuole alberate con un materiale naturale e permeabile, l'inserimento di attraversi pedonali di collegamento tra percorsi su marciapiedi, spazi per la sosta e le aiuole e l'abbattimento, come ricordavo poc'anzi, delle barriere architettoniche. Potenziamo anche la rete bianca, rinnoviamo l'impianto di illuminazione e risistemiamo quel bagno pubblico proprio brutto a vedersi. Le piante che sono state ovviamente sottoposte, come impone la legge, a indagini diagnostiche e che, come ricordavo, versavano in condizioni critiche, saranno sostituite da robinie ornamentali. Per garantire un migliore sviluppo sarà anche realizzato un nuovo impianto di irrigazione.



In riferimento a quelle che sono state un po' le polemiche, a testimonianza della volontà di interagire senza entrare in conflitto con nessuno, ma nel rispetto delle regole della politica nostra: le piante sono meno perché erano molto più vicine; insieme alla stessa Consulta abbiamo deciso la distanza e di conseguenza si riducono di numero. Quelle sei piante le planteremo in un'altra realtà sempre del Municipio del Medio Levante.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del Consigliere proponente.

**CHESSA (Sel)**

Ringrazio e registro il fatto che questo progetto non sia solamente un'opera della nostra Amministrazione, ma ci sia dietro anche il parere e l'assenso della Sovrintendenza, della Consulta del verde e in particolare anche dello stesso Municipio, quindi della cittadinanza che vive su quel territorio.

Credo che queste iniziative siano assolutamente di lodevole impegno. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla seconda interrogazione, quella proposta dal consigliere Villa.

DLXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "MANCATA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO SPORTIVO SUPERBOWL DI SUPERCROSS AL PALASPORT DI GENOVA".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Risponderà l'assessore Piazza. Do la parola al Consigliere proponente.

**VILLA (Pd)**

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore. Relativamente alla mancata realizzazione dell'evento sportivo Superbowl di motocross, che da tantissimi anni veniva svolto presso il Padiglione Palasport della Fiera di Genova e che, ahimè, è uno di quegli eventi sportivi che non si sono riusciti a realizzare.

Conosciamo la situazione della Fiera, certamente in un momento di passaggio dove si condividono determinate preoccupazioni e problematiche. Leggendo i quotidiani che hanno scritto e messo in evidenza questo mancato evento per la città, che attirava a Genova decina di migliaia di persone e che è stato purtroppo realizzato e trasferito in un'altra città europea – sembra che sia stato



trasferito in Olanda – mi chiedo se non si potessero trovare tutte quelle forme e quegli strumenti giuridici e amministrativi per far sì che tale evento si realizzasse.

Nel frattempo siamo anche a conoscenza di problematiche tecniche e di adeguamento del Palasport di Genova a una iniziativa di questo tipo. Vorrei comprendere un po' più attentamente perché il mondo dello sport e in particolar modo del motocross se lo chiede.

È questa la domanda che faccio. Credevo che mi rispondesse il Sindaco, ma ringrazio eventualmente l'Assessore al patrimonio che credo ne sia coinvolto in questa veste. Vorrei sapere anche dal Sindaco le ragioni per le quali non si è realizzato un evento di questo tipo. Mi dispiace non vederlo in aula a rispondermi. Quando ho ricevuto l'Ordine del giorno mi aspettavo che la risposta fosse del Sindaco stesso. È un problema, immagino, di impiantistica e quindi di patrimonio del Comune di Genova, in questo caso della Fiera in particolar modo, ma è una problematica di uno di quegli eventi sportivi che non si riescono a realizzare.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Piazza.

#### **ASSESSORE PIAZZA**

Consigliere Villa, per quanto riguarda i ragionamenti più ampi, che magari cercano anche la risposta su un 54, se ne può discutere. Per quel che riguarda l'elemento specifico dell'impossibilità di organizzare il Superbowl nel Palasport, quest'ultimo è affidato al gruppo Spim e non è una novità di oggi legata al Superbowl; ricordiamo anche il tema dei campionati nazionali di atletica dell'anno scorso che non sono stati fatti perché l'impianto ad oggi, per ciò che concerne l'impianto elettrico, non è a norma, l'impianto di areazione non è utilizzabile e l'impianto di circolazione dell'acqua calda non è efficace. Questo è quanto ci riferisce Spim, quindi fondamentalmente l'uso del Palasport per manifestazioni con apertura al pubblico non è possibile.

Questo eventualmente rientra nel piano di riorganizzazione dei padiglioni dell'ex Fiera che, come ricordava lei, dal punto di vista di Società Fiera è attualmente in liquidazione e nel riutilizzo dell'impianto secondo quello che è il progetto avanzato dal Coni e sul quale auspichiamo, a seguito del concorso che si chiuderà a dicembre relativo all'organizzazione dell'area della Fiera, del Blue Print, ci sia poi una sostanziale proposta per la funzionalizzazione dello stesso, al contrario di quanto accade ora.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola in replica al consigliere proponente Villa.

**VILLA (Pd)**

Ringrazio l'assessore Piazza che mi ha dato le giuste motivazioni per le quali questa iniziativa non è stata realizzata. Sorprende un po' il fatto che negli anni precedenti questa manifestazione si è eseguita e pensavo che finché la struttura fosse in carico alla Fiera si potesse realizzare. Mi sembra abbastanza strano che nel giro di un anno tutte queste problematiche ci siano e che quindi oggi giustamente Spim abbia compreso l'impossibilità di realizzarlo.

Chiederò al Sindaco eventualmente le ragioni, il perché non si siano trovate tutte quelle occasioni in più per poterlo fare; o in quella struttura o magari in qualche altro impianto attiguo, sempre presso l'area della Fiera di Genova. Su questa cosa probabilmente presenterò un articolo 54.

Dispiace molto sapere che un evento di quel tipo non si è realizzato, quindi a Genova non sono arrivate decine di migliaia di persone che in quella sera, in quella notte o in quelle giornate giravano, creavano un indotto e portavano certamente ricchezza a questa città. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione proposta dal vicepresidente Baroni.

DLXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO A: "PISCINA MARIO MASSA DI NERVI".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Le recenti dichiarazioni del vicesindaco Bernini ad una emittente televisiva lasciano intendere che esiste un ennesimo progetto di utilizzo estivo della struttura. Chi farà i lavori per ripristinare la struttura ora totalmente inutilizzabile? Dove sono le risorse? Viste le negative esperienze passate, chi gestirà in perdita la struttura?

Risponderà il vicesindaco Bernini. Do la parola al proponente.

**BARONI (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. Buongiorno. Con sorpresa abbiamo visto l'altra sera sull'emittente "Striscia la notizia" un servizio della bellissima baia del porticciolo con un servizio sulla piscina e l'intervista successiva al vicesindaco Bernini per quanto riguarda questo problema, che si sta trascinando da tempo senza una soluzione adeguata. Si è provato in mille modi, qualcuno addirittura ha pensato di riempirli di sabbia, queste cose qua.

Siamo reduci da una lunga strada piena di tortuose salite in relazione a questa esperienza, come lei ha dichiarato in televisione, di riaprire per la



balneazione tre mesi la piscina di Nervi, che nessuno chiede perché lì, grazie a Dio, c'è il mare. Penso che lei, Assessore, abbia visto i numeri. I dati delle due gestioni precedenti degli utilizzatori di questa piscina, cosiddetta balneazione, sono stati veramente ridicoli, hanno sfiorato lo zero, con dei costi non indifferenti che poi di fatto ha appianato anche il Comune di Genova, sia nella prima stagione per rimetterla in sesto, sia nella seconda stagione perché pare che abbia chiuso, secondo quanto riferito, mi sembra, dal professor Boero, con 38.000 euro di perdita o una cosa del genere.

Questa piscina è nata non per la balneazione, lo sappiamo tutti, ma per lo sport. L'hanno sempre utilizzata squadre di pallanuoto, corsi di nuoto eccetera. Francamente sono abbastanza sorpreso da questa affermazione che la gente la vuole. Io non so che gente sia, chi è questa gente. Se qualcuno ha degli interessi, qualche società, sportiva e non, per fare questa piscina, tiri fuori i soldi, la faccia e se la gestisca, perché abbiamo visto in questi cinque anni che tutti quelli che sono impianti acquatici, in particolare piscine, sono letteralmente un disastro da un punto di vista economico, in quanto i costi gestionali sono altissimi. Lo sappiamo tutti e io per esperienza anche diretta.

La mia domanda con questo 54 era semplicemente: come pensiamo di poter riproporre una cosa che per due anni è stata fallimentare, senza trovare mai una soluzione definitiva per questo impianto, perché se è vero che servono due o tre milioni di euro per riqualificare quell'area compresa la piscina, secondo me bisognerebbe dire una volta per tutte se questi soldi ci sono, chi li deve mettere e chi ha intenzione di metterli. È inutile continuare a illudere la gente. Lì la piscina in quelle condizioni, come è attualmente, non ci deve più essere perché quell'impianto è nato per uno scopo completamente diverso. Il pallone d'inverno non si può più mettere, lo sappiamo benissimo tutti, per cui quella è una struttura che non è nata per la balneazione, ma per l'agonismo sportivo e i corsi nuoto.

Caro Assessore e Giunta, magari prima di andar via, anziché buttare la palla oltre la rete ancora una volta, troviamo una soluzione definitiva. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Avendo ascoltato l'intervento del Consigliere proponente, do la parola al Vicesindaco.

### **ASSESSORE BERNINI**

Concordo con quanto proposto dal Consigliere proponente. Ricordo che purtroppo la trasmissione è andata in onda ai primi di novembre, ma in realtà era stata registrata un mese prima quando ancora non c'era stata la conclusione, con lettera da parte della Federazione nazionale nuoto legata al percorso che seguirà un po' le cose che diceva il consigliere Baroni, di destinare l'impianto soprattutto



all'attività agonistica e preparatoria dell'agonismo, con la disponibilità espressa ormai formalmente da parte della Federazione italiana nuoto di predisporre la progettazione per la riqualificazione della piscina di Nervi. È una notizia che ci è giunta dopo quella registrazione e che cambia completamente le strategie, divaricando il percorso della piscina di Nervi rispetto a quella di Voltri.

La piscina di Voltri, come sapete, aveva già un progetto presentato presso il Provveditorato opere pubbliche e quindi era ed è possibile investire i soldi che sono stati messi in triennale per il lotto zero, che è quello della riqualificazione della piscina per poterla rendere balneabile e poi ci saranno tutti i lavori successivi da progetto approvato, che però è lottizzabile per percorsi definiti e può permetterci di chiedere il finanziamento alla Regione già su un progetto acquisito in Conferenza dei servizi. Invece per la piscina di Nervi il progetto preliminare, che era stato presentato, non aveva le caratteristiche per poter effettuare questo percorso e di conseguenza oggi abbiamo concluso con la disponibilità della Federazione italiana nuoto un iter per la progettazione finalizzata alle cose che diceva il consigliere Baroni e che consentiranno non tanto di fare un percorso di riproposizione di quello che è stato fatto, ma al contrario di seguire un progetto che veda la finalità esclusivamente legata alle attività agonistiche e preparatorie in accordo con nuotatori e pallanuotisti della provincia di Genova.

Il percorso allungherà i tempi di resa al territorio di una piscina agibile, però seguirà un virtuoso sentiero di realizzare degli impianti che abbiano nella stessa progettazione anche la finalità ultima e quindi siano coerenti anche in termini di risorse spese con quello che sarà il concreto utilizzo nel futuro.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del proponente.

#### **BARONI (Gruppo misto)**

Sarebbe stato anche interessante avere le notizie che ha dato qua. Mi fa piacere che le abbia date qui, ma magari così evitiamo di fare degli interventi inutili.

Vorrei solo ricordare una cosa: tutte le piscine destinate all'agonismo nel raggio di 10 chilometri lineari dalla costa sono tutte fallimentari. Per Sori sappiamo benissimo come versa il bilancio, a Bogliasco il pallone ormai è bucato, Albaro conosciamo la fatica che fa a tenere in piedi tutte le vasche. In mezzo a questi 10 chilometri faremo un altro impianto per l'agonismo, spenderemo ancora qualche milione di euro per fare l'ennesima struttura che sarà, da un punto di vista economico in quanto le squadre e gli sponsor non ci sono più, un'ulteriore perdita economica. Questo lo dichiaro pubblicamente davanti a tutti. Non è che io sono contro lo sport, sono a favore, però ricordiamoci anche bisogna prima utilizzare



quello che c'è, far fruttare che c'è e dopo si può far del nuovo se c'è una richiesta maggiore, altrimenti si continua a fare della ideologia.

A Nervi non c'è nessuno che odia lo sport, sia chiaro. La domanda è: è proprio giusto spendere uno o due milioni di euro per rifare in quel posto una piscina per l'agonismo, per preparare i pallanuotisti? Questa è una domanda perché lo sport non è solo pallanuoto; lo sono anche gli sport acquatici. Ricordiamoci che nel '60, quando è stata fatta quella piscina, i tempi erano leggermente diversi rispetto adesso. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'interrogazione proposta dal vicepresidente Balleari.

DLXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: "A NEPPURE SEI MESI DALLA SUA RIAPERTURA, DOPO UN FERMO DURATO DUE ANNI E MEZZO, IL TRENINO DI CASELLA E' DI NUOVO AZZOPPATO: AMT VUOLE RINUNCIARE?".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Questo è il quesito posto dal Consigliere alla Giunta. Risponderà l'assessore Dagnino. Do la parola al proponente.

### **BALLEARI (Pdl)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Ci risiamo. Sei mesi sono passati dall'ultima inaugurazione della ferrovia Genova-Casella, che tanto successo ha avuto tra l'altro in questi ultimi sei mesi e siamo di nuovo capo. Mercoledì, giovedì e venerdì sono partite soltanto nove corse sulle diciotto previste, sabato zero assoluto e domenica solo quelle prenotate per le comitive.

Io capisco che AMT si sia fatta parte diligente di sostituire il mezzo ferroviario con degli autobus, ma non è quello che si deve fare. La Regione Liguria spende per questo servizio due milioni all'anno. Il problema qual è? Non è che servono dei nuovi treni. I treni vanno semplicemente mantenuti. La manutenzione non si fa. È stata fatto, grazie a Dio, per via dell'alluvione un lavoro di manutenzione su quelle che sono le strutture ferroviarie, ma nel frattempo, Assessore, i mezzi erano fermi al palo. Sarebbe stata una buona pratica quella di far sì che mentre si rifacevano le strutture della ferrovia, si mettessero i ponti eccetera, AMT facesse la manutenzione ordinaria perché non si parla di



manutenzione straordinaria, ma di quella ordinaria. La manutenzione ordinaria è una cosa che, come lei mi insegna, va fatta sempre.

Leggo anche dei dati. L'ultimo anno in cui la ferrovia ha funzionato regolarmente, che si parla pertanto del 2012 perché questa è una roba ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere, sono state fatte determinate corse. Nello stesso periodo quest'anno sono stati emessi 63.000 biglietti in più, il che significa che i cittadini e i turisti apprezzano questo tipo di servizio che è una vecchia ferrovia degli anni Venti, cioè ha un suo fascino.

A me va bene tutto, però quello che vorrei, Assessore, è che AMT facesse il suo dovere, sennò a questo punto, visto che la gara è stata vinta nel 2010 forse con unico partecipante, sarebbe opportuno farne una nuova e magari aggiudicarla a chi ha più cura delle proprie cose.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Assessore, a lei la parola.

### **ASSESSORE DAGNINO**

Grazie, Consigliere. Come lei sa, la ferrovia Genova-Casella è di proprietà della Regione, perciò in questo caso la gara è stata fatta nel 2009 dalla Regione. Il contratto di servizio è tra AMT e la Regione Liguria, che ovviamente esercita tutte le funzioni di controllo che non competono al Comune di Genova, quindi io do una informativa. Personalmente mi sono occupata della Genova-Casella, ma come Assessore al turismo della Provincia, promuovendo molto in quegli anni.

Teniamo presente che è una situazione molto fragile rispetto alle condizioni orografiche perché c'è stato il problema dell'alluvione. Rispetto alle situazioni strutturali il Ministero per le infrastrutture ha obbligato il fermo di due anni e mezzo che è derivato dall'alluvione e dalla non agibilità di due ponti, come lei sa sicuramente. La ricostruzione dei due ponti non è stata semplice.

Anche il parco delle locomotive è datato, è degli anni Venti. La situazione è di grande valore, di rilevante potenzialità turistica, ma nello stesso tempo di notevole fragilità generale. Per esempio, adesso è stato fatto un grosso intervento sugli alberi perché in questi ultimi mesi ci sono stati due episodi di caduta per vento di alberi sulla linea di tensione. Quindi la situazione è complessa.

Quando nel 2010 AMT, unica partecipante, vinse la gara, il servizio fu riattivato perché era fermo da moltissimo tempo. Non esisteva il servizio ferroviario, ma era sostituito dalla gomma. Perciò un grande lavoro è stato fatto.

Questi ultimi episodi non sono ascrivibili a una manutenzione non programmata, ma a situazioni ed eventi occasionali, non preventivabili e per fortuna abbastanza simultanei, sono successi tutti nello stesso momento. In questi ultimi mesi c'è stato anche il fermo per questi due episodi di alberi caduti lungo la



linea. Questi guasti non sono ascrivibili a una mancanza di manutenzione ordinaria che viene fatta continuamente, anche perché il Ministero controlla in maniera molto rigida e severa questo tipo di strutture della viabilità.

Adesso AMT ha presentato alla Regione un programma di rimessa a nuovo di tutto il materiale rotabile. È stato presentato in questi giorni, perciò si farà ancora questo intervento. È materiale molto vecchio, fragile, antico; è la sua bellezza, ma anche la sua fragilità.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica ora il vicepresidente Balleari.

### **BALLEARI (Pdl)**

So che lei è appassionata di questa ferrovia. Non ho apprezzato la sua risposta, le dico la verità, perché è un po' un arrampicarsi sui vetri, come quando ho letto sul giornale che lei attribuiva la responsabilità ad AMT e non al Comune. AMT è di proprietà totale del Comune, pertanto le linee di indirizzo vanno date dal Comune e l'azienda deve adeguarsi.

È una questione di fragilità, lo capisco, i veicoli sono vecchi, ma hanno un loro fascino. Lei mi ha detto che c'è stata una casualità. Comprendo anche una pianificazione attenta non possa essere mai sostituita da una botta di fortuna, però, Assessore, mi consenta, il problema era una revisione dei carrelli che non è stata fatta nel corso dei due anni e mezzo. Che poi tutto sia successo assieme ci può stare perché la fortuna è cieca e la sfortuna ci vede benissimo, però secondo me c'è una mancanza da parte di AMT e conseguentemente c'è una mancanza da parte del Comune.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo a un altro argomento, quello proposto dal consigliere Malatesta.

DLXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MALATESTA IN MERITO A: "P.O.R. PROGRAMMA INTERVENTI SUI RIVI. QUALI PRIORITA' DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE E QUALE CONDIVISIONE CON I CITTADINI E I QUARTIERI?".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Su questo tema risponderà per la Giunta l'assessore Crivello. Do la parola al consigliere Malatesta.

**MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. L'interrogazione verte sul Programma operativo regionale e sull'istanza che il Comune di Genova ha fatto e il programma che ha messo in campo rispetto al risanamento idrogeologico, per capire come la Giunta ha inteso programmare gli interventi sul territorio, in che modo vengono integrate quelle che erano le programmazioni già fatte dall'Amministrazione sul nostro Piano triennale, quali sono i rivi coinvolti e con che modalità mettiamo in campo una partecipazione dei cittadini. Anche in questo caso, rispetto al tema del risanamento idrogeologico concernente non solo la Valbisagno, ma tutto il territorio genovese, dalla Val Cerusa a Sestri Ponente, dovunque ci sono stati fenomeni di alluvioni e di frane, la tematica dell'intervento pubblico, del risanamento e delle opere di prevenzione è argomento sul quale i cittadini hanno necessità di essere informati e coinvolti.

In questo caso, siccome già la nostra Amministrazione ha avuto la capacità di recuperare risorse dal Governo, chiedo in che modo con questo programma si intendono dare delle risposte al nostro territorio, come ci si rapporta con i cittadini e in che modo si raccolgono le indicazioni che possono arrivare dai cittadini stessi. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola va ora all'assessore Crivello.

**ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Malatesta. Questi sono interventi legati, come diceva, al Programma operativo regionale e vanno in qualche modo a rafforzare e consolidare tutta una serie di interventi di ingegneria idraulica in quanto, anche se a qualcuno potrà non far piacere sentirlo dire, ad oggi a Genova sono in corso degli interventi tra i più importanti a livello nazionale, forse anche a livello europeo e gli altri che sono in progetto lo sono altrettanto.

L'oggetto del P.O.R., la definizione corretta è promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Abbiamo ritenuto, nonostante gli interventi, come ricordavo poc'anzi, dello scolmatore del Bisagno relativamente al quale la gara per la progettazione è stata avviata, che fossero necessari e fondamentali una serie di adeguamenti idraulici in quella parte di città; una parte che ha visto più di una circostanza di criticità e sofferenze. Mi riferisco all'adeguamento idraulico del rio Cicala, rivi Veilino e Sant'Antonino, quindi stiamo parlando della zona che lei ben conosce di Staglieno per un valore in questo caso di tre milioni; adeguamento del rio Olmo, del rio Ruinà e del rio Rosata. Il tutto curva tra i sette milioni e gli otto milioni e cento, quindi bisognerà individuare una priorità.



Credo che siano lavori molti importanti che prevedono un percorso di partecipazione. Nessuno se ne abbia a male, ma non si tratta di ragionare su come arredare una piazza o cose simili. È un sentiero di partecipazione un po' più complesso, ma secondo me il tema dell'informazione, della condivisione e del confronto con i cittadini è comunque utile. Quindi si tratta di diffondere e condividere le informazioni, anche nel contesto, come ricordava lei, delle condizioni del bacino. È stata una delle prime occasioni quella di informare dei lavori fatti e dei lavori in corso che pur non rientrano nel P.O.R.. Quindi l'analisi del contesto territoriale e l'approfondimento delle scelte.

È un percorso partecipativo che già è iniziato, che ha visto un lavoro programmatico con il Municipio. Lunedì 7 novembre c'è stato un Consiglio Municipale che poi si è trasformato in assemblea pubblica. Ho partecipato io con tutti gli uffici. Giovedì 10 novembre c'è stato il primo incontro pubblico in forma di laboratorio. Mercoledì 16, quindi domani, ci sarà il successivo, per poi arrivare a una Assemblea municipale perché tecnicamente tutte queste osservazioni saranno in qualche modo valutate da un gruppo tecnico comunale, che condividerà insieme a noi, ai cittadini e al Municipio stesso quelle che saranno state le scelte.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ascoltata la Giunta, do la parola al Consigliere proponente per replica.

#### **MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Sono soddisfatto dell'impegno che si è iniziato a svolgere. Spero che nei prossimi mesi ci siano ulteriori occasioni di confronto, in modo che il tema della paura e del rischio nella nostra città man mano si superi e si possa dare un segnale ulteriormente positivo. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

L'argomento successivo è quello proposto dal consigliere Putti.

DLXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: "SI CHIEDE ALLA GIUNTA INFORMATIVA SU GARANZIE LAVORI TERZO VALICO".

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Risponderà il vicesindaco Bernini. Do la parola al consigliere proponente Putti.

**PUTTI (M5S)**

La ringrazio, Presidente. Se non fosse che tanti di loro li conosco, non tutti ovviamente perché si tratta di migliaia di persone, degli attivisti, dei comitati contro il Terzo Valico, andrei immediatamente a chiedere loro qualche numero per il lotto perché gli attivisti, tramite studi approfonditi con tecnici e persone qualificate di tutta Italia, hanno portato diverse criticità in questi anni sull'opera del Terzo Valico e puntualmente si stanno verificando tutte nella loro peggiore ipotesi.

Si era parlato di un'opera che avrebbe devastato i nostri territori e, iniziato da poco - non sarà legato totalmente a quello - casualmente una linea ferroviaria viene interrotta da una frana attaccata a un cantiere del Terzo Valico. Marzo e aprile abbiamo richiesto commissioni per gli interferiti dal Terzo Valico che portano a gran voce ai Consiglieri delle zone problematiche nel verificare i danni che hanno subito, avere restituzione di una normalità di vita a fronte dei danni subiti, delle cantierizzazioni eccetera.

Ad oggi non abbiamo ancora visto neanche la Commissione per impegnare il Comune a tutelare queste persone che era quello che doveva fare quando li aveva incontrati e promesso. Si è fissata una Commissione il 23 novembre. Non vorrei che in quella data succedesse qualcosa perché è da marzo, aprile, che l'aspettiamo e soprattutto l'attendono le persone.

Si era detto che il Terzo Valico avrebbe portato centinaia di migliaia di posti di lavoro. Non dimentichiamoci che parliamo di sei miliardi di euro di opera, 240.000 persone con il mio stipendio. Abbiamo fatto in Conferenza capigruppo nel 2013 un incontro con i sindacati che su mia espressa domanda hanno detto che ci lavorano in tredici. Siamo venuti poi all'amianto, cosa che i comitati avevano già indicato e di nuovo ci sono stati tutta una serie di approfondimenti necessari, blocco delle cantierizzazioni, sottostima di quello che doveva essere stimato correttamente.

Siamo arrivati alla sicurezza delle gallerie per lavori in riferimento ai quali, come dice il presidente dell'Anac Cantone, non si può pensare a un cambiamento del sistema degli appalti senza una responsabilizzazione della pubblica amministrazione e aggiunge che bisogna prendere seriamente in considerazione la preoccupazione dei territori sulla sicurezza delle persone, effettuando le verifiche necessarie sulla qualità dei materiali nei lavori realizzati. Ancora si parla su altri quotidiani di cemento che sembra colla, calcestruzzo che non ha una barriera fisica e defluisce un po' come gli pare e così via.

C'è una inchiesta sugli appalti - vado a stringere, Presidente - che ha visto diverse Procure interessate. A questo punto mi chiedo: quali sono gli impegni che l'Amministrazione vuole prendersi e che ci richiedono i cittadini rispetto alla sicurezza delle gallerie che sono state realizzate? Perché non vorrei che a San Silvestro o alla Befana, come è stato detto nell'inaugurazione della galleria degli



Erzelli, andiamo a sbattere lo champagne e viene giù tutto o da lì a poco. Spero ardentemente di no, però vorrei che in fossimo in grado di dire ai cittadini che le cose sono state fatte nei lavori del Terzo Valico come si deve. Quali sono le sicurezze che gli restituiamo rispetto al discorso dell'amianto?

Da ultimo, come Amministrazione, anche visto che Cantone ci sollecita, quali sono le azioni che intendiamo fare per assicurare ai nostri concittadini che la questione degli appalti è seguita attentamente e che questa Amministrazione è la prima che esige e pretende che quegli appalti e quei lavori vengano fatti come si deve?

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Diamo la parola ora al vicesindaco Bernini.

### **ASSESSORE BERNINI**

Certamente in altri tempi, se in quelli avesse vissuto, consigliere Putti, lei sarebbe stato un adepto di Nostradamus, di quelli che sanno leggere nelle frasette il futuro che senz'altro si verificherà. Non amo queste affabulazioni, sto più alle cose, al controllo e all'azione diretta.

Le ricordo che lei sta facendo una confusione immane tra interferiti Gronda, che peraltro non ha ancora avuto giudizio di pubblica utilità da parte del Ministero e interferiti Terzo Valico. Per gli interferiti Terzo Valico tutti i cittadini che avevano una abitazione interferita già da tempo sono stati seguiti dal Comune e condotti a una nuova collocazione abitativa. Da tempo nel senso che alcuni sono due anni che sono già in un altro posto. Il lavoro che stiamo facendo in questo momento è semmai quello su alcuni interferiti a distanza rispetto al passaggio, nel senso che interferiti da qualche lavoro cantiere e sulle possibili situazioni di danno che si possono verificare in funzione della presenza in quel momento di una fase acuta della cantierizzazione sotto a qualche edificio che si trova sulle colline. E lo facciamo in modo continuativo facendo la relazione ogniqualvolta si presenta la necessità tra il cittadino interferito e la centrale appaltante Cociv, fino ad oggi ottenendo dei risultati sufficientemente graditi dagli abitanti stessi. Nel momento in cui invece questo gradimento non ci fosse, avrete tutti quanti il diritto di chiederci conto del fatto che non facciamo con efficienza il nostro lavoro. Ad oggi non mi pare che questo si possa dire.

Sulla questione invece di come sono state fatte le operazioni di subappalto e su quanto è emerso dai giornali sulle intercettazioni telefoniche, la parte riguardante la qualità del lavoro svolto aveva una verifica continuativa da parte di Ferrovie, che sono quelli che poi otterranno in gestione le gallerie che vengono realizzate e ci sono dei terzi che fanno il collaudo statico di queste opere e che fanno anche una verifica del materiale che è stato utilizzato, come da normativa



che, per quanto riguarda le opere che verranno al Comune di Genova, seguiamo sempre, in tutte le occasioni in cui otteniamo delle opere pubbliche fatte da altri in compensazione di altre operazioni. Oppure le Ferrovie hanno degli standard, peraltro rigidissimi, per quanto riguarda la consegna delle opere stesse.

Nel caso specifico, dopo quello che è successo, avrete tutti letto sulla stampa che il Ministro ha provveduto a modificare il percorso rispetto a quello che era precedentemente convenuto con Cociv, per cui quest'ultimo perde il ruolo che aveva di direzione lavori. A questo punto il coordinamento dei lavori di tutta l'opera passa direttamente al committente, che è Ferrovie dello Stato e di conseguenza questo consente di unificare il percorso di alta sorveglianza con quello di sorveglianza diretta del cantiere per garantire meglio l'efficienza dei lavori e la qualità degli stessi.

Questo naturalmente per chi ha una posizione contraria all'opera non sarà sufficiente, ma per chi ritiene invece che questa opera abbia una grande importanza, almeno per il nord-ovest italiano e di conseguenza dobbiamo con efficienza continuare a realizzarla, dovrà essere realizzata presto e bene, questi meccanismi consentono di avere un maggiore controllo sul risultato, che poi è quello di effettuare un collegamento di maggiore capienza tra Genova e il nord Europa.

Concludo. Resteranno problemi di carattere politico che però vanno combattuti in quanto tali, non cercando di utilizzare in modo scorretto fonti di informazione propagando notizie false, come quella della presenza nel Comune di Genova di terre scavate dal Cociv potenzialmente amiantifere, quando per natura e per chimica è impossibile che in quei terreni, che sono scavati nel Comune di Genova, ci sia la presenza di amianto.

Dalle ore 14.45 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica. Consigliere Putti.

## **PUTTI (M5S)**

Non farò una citazione dotta come Nostradamus, ma citerò qualche attore italiano come Adolfo Celi o Moschin: questo assomigliava a un tapioca come risposta o a un antani, qualcun altro avrebbe detto. Sinceramente non ho colto riferimenti puntuali e precisi alle mie domande e mi dispiace perché altrettanto non li hanno avuti i cittadini.

Sul discorso interferiti, vado a prendere l'enciclopedia che dice "interferire vuol dire inserirsi, intromettersi di elementi o fattori estranei in un fatto, in una vita, in modo da recargli pregiudizio o alterazione". Interferiti per me sono tutti



quelli che prima vivevano in un certo modo e ora non posso più vivere in quel modo, non solo quelli che sono stati costretti ad essere allontanati, a cui sono stati dati tanti soldi e magari sono anche contenti. Sono le altre migliaia che rimangono lì e guarda caso, proprio sul Terzo Valico, ci sono le case con crepe dalle fondamenta al tetto e nessuno le va a considerare. Hanno problematiche varie, hanno perso le fonti dell'acqua. Sono andati a fare valutazioni ex ante e post rispetto ai lavori e nessuno gli ha dato copia di quelle valutazioni. Questi sono tutti interferiti.

Questa opera non serve; purtroppo quando questo sarà verificato, non ci rimarrà che il rammarico per aver buttato via un sacco di soldi.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla consigliere Russo.

**DLXVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE RUSSO IN MERITO A: "CIRCA LA SITUAZIONE DEL PERSONALE NEL CENTRO CIVICO BURANELLO".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Risponderà l'assessore Lanzone. A lei, Consigliere.

### **RUSSO (Pd)**

Il titolo del 54 è un po' sintetico. La questione che pongo all'attenzione dell'Assessore è un po' più complessa.

La situazione del personale del Centro civico ci interessa da questo punto di vista: siamo in una situazione attuale in cui è già difficile riuscire a garantire l'orario di apertura e di chiusura della struttura e la situazione sta precipitando, nel senso che il personale che opera all'interno del Centro, tra l'altro di particolare eccellenza perché sappiamo che lavora in un modo non individuabile quasi in nessun'altra parte della città, è insufficiente rispetto alle necessità di questa struttura pubblica al servizio della cittadinanza, delle associazioni e dello sport e che è stata anche oggetto di investimenti da parte di questa Amministrazione, in termini non solo di idee e di progetti, ma anche di risorse economiche.

È evidente che è necessario mantenere l'eccellenza del Centro civico, garantendone la funzionalità e la gestione attraverso però un personale che attualmente è in via di dismissione. Una persona o due forse sono già andate in pensione e l'età della pensione è vicina per altri.

Quindi ci chiediamo come l'Amministrazione intenda affrontare questo che è già un problema di emergenza.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola all'assessore Lanzone.

**ASSESSORE LANZONE**

Ho raccolto informazioni direttamente dal Municipio per vedere com'è la situazione in generale e la rappresentazione che c'è stata effettivamente è di undici persone assegnate al Centro civico Buranello, di cui otto figure tecniche, per cui operai e un orario di apertura molto ampio, dalle 07:30 alle 23:30, che articola tre turni di cui uno serale.

Il range di età delle persone, come ricordava la Consigliera, va dai 50 ai 64 anni più spostato sul 64 che sul 50. Ritrae in parte l'età media del dipendente comunale 54 anni, quell'età media che dal 2017 speriamo un po' di abbattere perché da quella data potremo rifare assunzioni che ora come ora per queste categorie di personale sono bloccate, ancorché si sia messo personale sul piano assunzioni.

Effettivamente il discorso che si sta facendo in più ambiti per quanto riguarda le categorie più basse, le categorie B, è il fatto di cercare anche gestioni alternative. Non ci sono preclusioni a fare ciò perché una categoria come quella operaia e via dicendo sono categorie sulle quali sempre di più l'Amministrazione guarda la disponibilità di mercato di eventuali altre ditte o cooperative o in questo caso associazioni che occupano già il centro.

La cosa in realtà va anche incontro a quelle che sono le esigenze e le richieste di una parte di personale che non è più disposta a fare l'orario serale perché non abbiamo l'adesione di tutti su tale orario. Una cosa su cui si sta lavorando è il fatto di mantenere i due turni a carico dei dipendenti perché garantiscono, come lei diceva, un servizio ottimale. Laddove ci siano difficoltà, o perché le carenze di personale ci sono o perché magari ci sono assenze impreviste o perché non c'è la disponibilità del personale a fare un orario che inizia a essere un po' gravoso perché la chiusura delle 23:30, soprattutto per persone di una certa età, può essere difficoltoso, si sta valutando il fatto, solo per la fascia serale, di avvalersi delle associazioni che già proficuamente utilizzando il Centro civico e in questa maniera garantire tutte le attività e l'orario di apertura che effettivamente è molto ampio rispetto a tutti gli altri ambiti cittadini, ancorché il servizio è di qualità e il Centro Buranello va assolutamente sfruttato a vantaggio della cittadinanza.

Al fine di garantire un'apertura così ampia, la volontà è di guardare anche al di fuori perché con le nostre forze è complicato in questo periodo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica alla Consigliera proponente.

**RUSSO (Pd)**

Evidentemente la risposta non è soddisfacente. Facciamo un investimento inserendo il Centro civico Buranello nel bando della riqualificazione per due milioni di euro e poi passiamo di affidarne la gestione alle associazioni che usufruiscono di un bene gratuitamente, ma li carichiamo di una responsabilità che non ha senso.

In relazione all'investimento sul bene, che non è solo un bene fisico perché il Centro civico rappresenta un luogo di aggregazione e di riqualificazione per una zona vastissima di Sampierdarena, evidentemente non c'è una visione ampia in quanto fare riferimento al volontariato per riuscire a garantirne l'apertura e la funzione mi sembra una visione un po' miope rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti su questo luogo. Quindi penso che bisognerà affrontare l'argomento decisamente in un altro modo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Andiamo all'interrogazione proposta dalla consigliera Nicolella.

DLXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE NICOLELLA IN MERITO A: "INTERLOCUZIONE COMUNE-ASL PER L'IDENTIFICAZIONE DI SEDI PER I SERT DI SAMPIERDARENA E VALBISAGNO".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Risponderà l'assessore Fracassi. Consigliera, a lei la parola.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. Buongiorno. Com'è noto, oggi il personale dei Sert è sceso in stato di agitazione. I sert ricordo che sono i servizi di recupero delle tossicodipendenze che si trovano in gravissimo disagio per la carenza sia di personale, sia di strutture idonee all'assistenza dei malati.

Il bacino di utenza a livello genovese è a quota 5.000 persone, cioè ci sono 5.000 famiglie afflitte da un problema non solo di tossicodipendenze perché in realtà alle vecchie dipendenze, cioè etilismo e tossicodipendenza da oppiacei in senso tradizionali, si sono aggiunti molto problemi tra cui quello dell'azzardo.

Il fatto che i sert non abbiano personale, un luogo idoneo e dignitoso dove dare assistenza ai lavoro famigliari, profila un elemento di tenuta del territorio perché ricordo che queste persone sono fortemente a rischio di disagio sociale e più li si aiuta ad uscire da questa fase, meno avremo bisogno di servizi sociali.



Il Comune non è direttamente coinvolto nell'erogazione del servizio, ma sicuramente è implicato in prima persona nella prevenzione delle dipendenze di ogni genere. È interessato innanzitutto a rappresentare il bisogno in sede di Conferenza dei Sindaci. Poi, se richiesto, se possibile, come si era già ventilato, aprire, come facevo cenno nel titolo, una interlocuzione per agevolare il reperimento di una sede idonea a questo servizio.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola alla Giunta preannunciando all'Assessore che probabilmente la interromperò nel corso dell'intervento e le ridarò la parola dopo aver fatto l'appello.

#### **ASSESSORE FRACASSI**

Grazie, Presidente. Cercherò di stare nei tre minuti in modo che possa fare l'appello.

La sollecitazione della consigliere Nicoletta è assolutamente opportuna. In realtà l'interlocuzione tra il Comune e la Asl è frequente perché stiamo lavorando insieme su tutta la progettazione sociosanitaria e i sert sono uno degli elementi. Un aspetto sul quale mi auguro che riusciremo a lavorare ancora è quello di fare sempre più in modo che il sert sia integrato con il servizio di salute mentale, con i servizi distrettuali e con i nostri servizi sociali. Per esempio, ci sono degli ottimi progetti intorno al Patto per l'adolescenza della Valbisagno dove tutti gli operatori lavorano insieme, considerando i problemi delle dipendenze che, come sappiamo, non sono solo da droghe, ma anche dal gioco e da altre problematiche, all'interno di una presa in carico del disagio giovanile più ampia. Su questo noi siamo impegnati.

Il nostro Piano sociosanitario integrato un Patto per l'adolescenza in ogni distretto, così come nel nostro contributo al Libro bianco del Vicepresidente, assessore Viale, abbiamo detto una sede per ogni sert nei distretti. Questa è una cosa che stiamo chiedendo, ma devo dire che la direzione generale alla nostra diretta domanda ci ha risposto che c'è una serie di attenzioni da parte della Asl e che stanno cercando di reperire le sedi necessarie, cioè si stanno muovendo e hanno già dei contatti.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello.



Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	A
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	A
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
31	Piana Alessio	Consigliere	P
32	Pignone Enrico	Consigliere	P
33	Putti Paolo	Consigliere	P
34	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A



37	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Gozzi Paolo	Consigliere	D
3	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

34 presenti. La seduta è valida. Do la parola di nuovo all'assessore Fracassi per concludere il suo intervento.

### **ASSESSORE FRACASSI**

In sintesi, manterremo un impegno solerte nell'accompagnare la nostra Asl a individuare le opportune sedi del Sert in ogni distretto, nell'ottica di una sede dei servizi sociosanitari che metta in rete tutti i servizi.

Un'ultima nota sul personale. Mi pare che ci sia un impegno da parte della Asl di rinforzare il personale dei sert e anche su questo nel nostro parere sul Libro





Ricordo che queste ordinanze sono state adottate anche in precedenza. Ho in mente, ad esempio, ordinanze adottate dall'Amministrazione nel ciclo precedente e adottate in questo ciclo amministrativo per quanto riguarda aree della zona di Prè e di Sampierdarena. Nella zona di Prè si ponevano dei limiti alla vendita di bevande alcoliche che partivano da orari pomeridiani in determinate zone cittadine. Nel caso specifico quelle che mi vengono in mente erano quelle di Prè e Sampierdarena.

Dopo aver approvato il Regolamento, ho adottato due ordinanze che riguardavano centro storico e Sampierdarena. Sul centro storico c'è una discussione accesa. Anche questo è importante, lo porto a conoscenza del Consiglio Comunale, ma la notizia non era segreta: mi sono state consegnate nel tempo due diverse raccolte di firme, una da cittadini residenti che rivendicava attenzione al centro storico, ma esprimeva una valutazione positiva dell'ordinanza e un'altra raccolte firme, consegnatami la settimana scorsa, che invece esprimeva valutazioni critiche sull'ordinanza.

L'ordinanza, come sapete, fissa per la zona del centro storico orari di interruzione della vendita di bevande alcoliche, a prescindere dalla vendita delle stesse da parte dei cosiddetti minimarket alle ore 21:00, all'una di notte nei preferiali e alle due di notte nei prefestivi.

Rispetto a questa ordinanza è stato fatto ricorso al Tar da una serie di soggetti singoli e associazioni di categoria degli esercenti contro il Comune, mentre c'è stato un intervento a sostegno della posizione dell'Ente in sede di procedura di Tribunale amministrativo dell'Associazione Centro Storico Est Assest, anche con la società civile, quindi operatori economici e cittadini, che intervenivano nella procedura. Il Tribunale amministrativo regionale si è pronunciato sulla richiesta di sospensiva negandola. Però voglio leggere un passaggio del pronunciamento del Tar con cui si negava la sospensiva. Il passaggio è questo: "Rilevato come l'ordinanza sia stata fatta procedere da una accurata istruttoria...". Apro una parentesi mia: il Tar, motivando il no alla sospensiva, rileva e ritiene che sia stata fatta una accurata istruttoria prima di arrivare all'ordinanza. Riprendo a leggere la motivazione del Tar: "Rilevato come il provvedimento realizzi un equo temperamento degli interessi in conflitto, sulla base di questa valutazione nega la sospensiva".

Io mi riconosco in questo caso pienamente nella valutazione del Tar. Ritengo che sia stato realizzato un equo temperamento degli interessi in conflitto. È evidente che esistono degli interessi contrastanti che non sono conciliabili e bisogna trovare un punto di mediazione perché tra chi mi dice, e sono molti, che l'orario doveva essere anticipato, cittadini residenti e chi mi dice che invece questi limiti sono troppo rigidi, è difficile conciliare le posizioni lasciandone al loro libero confronto. Quindi un'ordinanza ha proprio il compito di





ripresa estiva, ma se avessi ampliato l'analisi, non ci discosteremmo molto da questo.

Dalla ripresa dei lavori abbiamo fatto dieci sedute di Consiglio con 60 punti all'Ordine del giorno, tre delibere, undici proposte della Giunta, ma una era ripetuta tre volte e la ricorderete, la famosa fideiussione della Fiumara; una discussione aperta sulla crisi dell'industria, diciassette mozioni di cui undici presentate dall'opposizione e ventotto interpellanze tutte presentate dall'opposizione. Questo significa che il Sindaco, la Giunta e la sua maggioranza hanno impegnato i lavori del Consiglio per circa il 13%.

Peggio ancora, se possibile, le Commissioni. Calcolando le finestre utili, cioè le mezze giornate non occupate dal Consiglio e la mezza giornata del venerdì per non caricare con lavoro di straordinario gli uffici, dalla ripresa dei lavori il 31 agosto ci sono 102 finestre utili e abbiamo svolto 43 sedute di Commissioni, quindi il 42% del tempo. A fronte di una richiesta di Commissione che solo dal nostro gruppo e in alcuni casi anche congiuntamente agli altri prevede un elenco di 41 Commissioni in sospenso; alcune in attesa da due anni, la più recente da poche settimane. Non sono proprio argomenti futili o grillini. Nella richiesta delle Commissioni si chiede di riferire sul progetto dello Stadio Carlini, sul progetto dello Champagnat, naturalmente sulle grandi opere, il Terzo Valico, la Gronda, ma anche l'uso delle cave, la passeggiata di Nervi, il PEBA, il Piano di accessibilità per i disabili, gli ospedali del Ponente, le isole ecologiche, il canile comunale che, come appreso dai lavori di Commissione, è stato pagato due volte sostanzialmente.

A fronte di queste richieste, anche nell'interesse dei cittadini, per poter approfondire e capire bene come e cosa fare, ci è stato sempre risposto picche. Che sia indolenza, pigrizia o deficit di democrazia – non usiamo dei paroloni – è comunque strano che il Sindaco e le sue forze politiche, che spesso vogliono darci lezioni di democrazia, che se uno dice una parolaccia in aula si scandalizzano per il mancato rispetto istituzionale, accettino che da mesi sia vacante la Presidenza della Commissione 6, Sviluppo economico - il vicepresidente Pastorino svolge il ruolo meritoriamente, ma non è questo il concetto - e che buona parte delle richieste di Commissione non vengano evase.

Ci è stato detto, voci di corridoio, che è per colpa degli Assessori che sono assenti e che non danno disponibilità. Oggi siete qui presenti in tanti. Se così non è, vi chiedo cortesemente di dare disponibilità per svolgere i lavori di Commissione. Ci è sempre stato detto sottobanco e nei corridoi che è colpa degli uffici che non avrebbero tanta voglia di esperire queste richieste. Siccome gli uffici li vediamo quotidianamente, chiederei maggiore sollecitudine possibilmente nel permettere alla città e a noi di svolgerle.

Infine, sembra o potrebbe essere anche che siano i Presidenti di Commissione che non hanno voglia di convocarle. Mi permetto di rivolgere anche



a loro un appello nel valutare con attenzione l'elenco di richieste che è stato sottoposto. Chiediamo da più di due anni una Commissione sulla Banca Carige. Se aspettiamo ancora un po' a farla, rischiamo che non ci sia più la banca di cui parlare.

Mi piacerebbe, Presidenti di Commissione e cari colleghi, che con un mano sul cuore, nonostante l'anno elettorale che si avvicina e che naturalmente distrae un po' tutti, vi faceste elementi proattivi per accelerare e aumentare i lavori delle nostre Commissioni consiliari. Grazie.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Piana.

## **PIANA (Lega Nord Liguria)**

Grazie, Presidente. Grazie soprattutto al collega che ha portato all'attenzione dell'aula questa che è una problematica assolutamente sentita.

Credo che se questa Amministrazione ritiene di non dover adottare dei provvedimenti e quindi non venire a illustrare in Commissioni scelte che legittimamente dovrebbe compiere, almeno dovrebbe avere la correttezza di non impedire ai Consiglieri di dibattere e affrontare argomenti che sono di assoluto interesse per la città. Quindi si dovrebbe rendere assolutamente disponibile a un confronto che è mancato sempre in questo ciclo amministrativo; confronto che sta ancor più colpevolmente mancando in questa ultima fase perché due o tre Commissioni a settimana non posso sicuramente rappresentare un ritmo di lavoro dignitoso e degno della sesta città italiana per importanza.

Voglio chiudere con un collegamento all'informativa del Sindaco che ha poc'anzi sviluppato sulla questione della movida. Abbiamo più volte chiesto su questo argomento, anche a seguito delle pronunce dissonanti di diversi componenti della Giunta rispetto alla posizione espressa dal Sindaco, di venire in Commissione e approfondire la questione; cosa che non si è mai verificata e mi sembra assolutamente inopportuno che oggi il Sindaco venga qui a raccontarci quella che è stata una presa di posizione del Tribunale amministrativo, che non credo abbia il compito di entrare nel merito degli argomenti, ma di verificare se un atto è legittimo oppure no. Il Tar non è che viene qui a dire se è opportuna o meno una scelta politica; dovrebbe esprimersi in merito alla validità di una ordinanza, alla sua legittimità e al fatto che sia rispondente alle regole e alle leggi che vigono in questo Paese e nel Comune di Genova.

Pertanto mi auguro che ancora una volta non ci si sottragga dal confronto, ma si porti in Commissione la questione. Sindaco, pensare a sei mesi dalla fine di questo mandato una idea diversa di centro storico mi sembra qualche cosa che offende questo Consiglio e la città. Mi pare che si possa correre ai ripari entrando



nel merito delle questioni e cercando di fare in modo che chi ancora tenta di vivere e di lavorare nel centro storico lo faccia nel rispetto delle regole. Forse sarebbe più opportuno perseguire determinati tipi di atteggiamenti e di abusi e non accanirsi su qualcuno che è più facile attaccare.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Chessa, a cui do la parola come capogruppo, ma le chiederei anche di usarla come coordinatore di Commissione.

### **CHESSA (Sel)**

L'intervento del consigliere Boccaccio non rappresentava secondo me una espressione di sentimenti, bensì un atto di accusa che, in qualità di coordinatore dei Presidenti delle Commissioni consiliari, rigetto totalmente nei suoi contenuti.

In questi quattro anni e mezzo sono stati trattati tutti, in una o più Commissioni, i temi fondamentali che riguardano la città di Genova. Da parte dell'ufficio Commissione e da parte dei Presidenti c'è sempre stata la disponibilità e il più attento ascolta alle richieste dei cittadini e dei loro rappresentanti qui eletti. Perlopiù c'è stata anche l'aperta collaborazione con tutti i capigruppo, con i quali sono state concordate spesso le priorità rispetto ai temi da trattare. Quindi c'è stata un'ampia convergenza di rapporti democratici tra le varie articolazioni dell'Amministrazione e di questo Consesso.

Questa espressione di sentimenti del Consigliere mi consente di registrare con soddisfazione, anche in questa occasione, che i miei sentimenti non collimano affatto con quelli del consigliere Boccaccio. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Non mi sembrano vi siano altri interventi. Vado a chiudere questa espressione, sottolineando che gli argomenti svolti dal consigliere Boccaccio sono spesso e volentieri dibattuti in Conferenza capigruppo, laddove in più occasioni sono stati evidenziati, per esempio, sia il ritardo sulla nomina del Presidente della Commissione, sia la sollecitazione di alcune Commissione.

Debbo dare atto al coordinatore Chessa che quando la Conferenza capigruppo ha chiesto di mettere in urgenza un argomento, quello è stato inserito. Ovviamente non si può fare di tuttata l'erba un fascio: vi sono delle Commissioni che hanno esaurito gli argomenti di loro competenza e altre invece che sono un po' più in ritardo. Quindi massima richiesta di collaborazione reciproca, Consiglieri, Presidenti, Assessori e cerchiamo di svolgere l'attività necessaria, propedeutica ai lavori di Consiglio, con tante Commissioni e con un lavoro agile e utile.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo ora alla Delibera proposta giunta al Consiglio. Distribuite pure la documentazione.

DLXXI (53)                      DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0025 – PROPOSTA N. 7 DEL 11/02/2016:  
“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO  
PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA  
CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI  
PROPRIETA’ DEL COMUNE DI GENOVA”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Sto facendo distribuire i documenti che mi sembrano essere molti, all’incirca 28, sia ordini del giorno che emendamenti.

Mentre leggevo il titolo della delibera, il Vicesindaco mi ha chiesto una sospensione per l’esame dei documenti. Farò una breve sospensione. Muscarà, prego.

**MUSCARA’ (M5S)**

Grazie, Presidente. La sospensione serve anche a noi perché sono state consegnate delle modifiche alla delibera e dobbiamo verificare se le modifiche che sono state presentate rispondono a quanto si è fatto in Commissione.

Sarebbe stato più corretto che negli atti del Consiglio fosse stato depositato preventivamente il testo finale, anziché presentare una modifica adesso, che devo verificare essere conforme a quanto votato in Commissione. Quindi volevo specificare che questo tempo serve anche a noi. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Premesso che la sospensione, se è utile anche al suo gruppo, mi fa solo piacere, mi segnalano i funzionari che tutti i documenti necessari sono nella cartella dalla settimana scorsa. La parola al consigliere Villa.

**VILLA (Pd)**

Grazie. Mi riservo all’inizio della discussione eventualmente di portare il contributo della Consulta dello sport, alla quale io e il consigliere Muscarà abbiamo partecipato, che è stato il soggetto che ha realizzato questo Regolamento.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Sospensione di un quarto d’ora.



*Dalle ore 15.25 alle ore 15.53 il Presidente sospende la seduta*

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Riprendiamo dopo la sosta e darei la parola alla Segreteria. Dato che sono tantissimi i documenti, direi di dividere ordini del giorno ed emendamenti. Partiamo con gli ordini del giorno, altrimenti magari può esserci confusione. Segretario, a lei.

### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie, Presidente. Ordini del giorno, rapidissimamente.

L'Ordine del giorno 4 del consigliere Grillo impegna Sindaco e Giunta per gli adempimenti relativi ad attivare un tavolo di lavoro. Il secondo punto chiede con la variazione di Bilancio 2016 che si destinino parte delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno per interventi nel settore sportivo. La tassa di soggiorno ha destinazione vincolata, quindi non può essere sottratta a quella destinazione e adibita ad interventi di carattere sportivo.

Sull'ordine del giorno numero 6, "impegna Sindaco e Giunta ad alcuni adempimenti", il secondo punto riporta "il Bilancio previsione 2016". Non ho compreso a cosa si riferisse. Magari in sede di illustrazione dell'Ordine del giorno ci dice.

Ultimo Ordine del giorno, il 10, "impegna Sindaco e Giunta per – punto 1 – inserire nel Regolamento il punto 1 del dispositivo del richiamato Ordine del giorno", che lei allega. Poiché inserisce nel Regolamento un punto, questo non è un Ordine del giorno, ma è un emendamento, quindi non può essere trattato come tale. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Il consigliere Muscarà di cosa ci vuole parlare prima che iniziamo ad illustrare i documenti da parte dei Consiglieri proponenti?

### **MUSCARA' (M5S)**

Grazie, Presidente. Volevo alcune delucidazioni da parte della Segreteria in merito alle modifiche sono state consegnate oggi, in particolare la modifica che chiede di depennare il comma 5 dell'articolo 2. Volevo capire le motivazioni per le quali è stato deciso di eliminare questo comma.

Inoltre, volevo un chiarimento rispetto a quanto è stato sostituito all'articolo 23. È stata inserita una parte di testo nella quale sono previsti degli indennizzi nel caso in cui venga recesso il contratto tra l'Amministrazione e la società che gestisce l'impianto per volontà del Comune. Sono stati inseriti i punti B, C e D,



che prevedono ulteriori indennizzi che prima non erano previsti. Vorrei capire sulla base di cosa si è deciso questo indennizzo o comunque in riferimento a quale legge. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Domanda rivolta alla Segreteria. La dirigo al Vicesindaco in merito all'illustrazione del perché delle cose. Partiamo dall'Assessore e poi vediamo.

### **ASSESSORE BERNINI**

Il testo che è stato sottoposto va letto insieme con quelli che abbiamo presentato nelle Commissioni. Queste modifiche sono tutte legate alle proposte che sono state sottoposte all'attenzione degli uffici e miei durante la discussione delle Commissioni. Alcune proposte le abbiamo acquisite, altre non le abbiamo acquisite. Quella dell'eliminazione del punto 5 riguarda il fatto che c'era l'indicazione di procedure semplificate, che molti ritenevano non essere corretta come dizione. L'abbiamo eliminato tutto perché facciamo riferimento al fatto che nel frattempo c'è una nuova normativa e che viene acquisita quella. Quindi non c'è bisogno di mettere nel Regolamento il testo perché c'è la procedura che comunque dovremo sostenere.

L'altra questione sottoposta riguarda proposte che sono giunte durante la discussione delle Commissioni e che erano diverse rispetto al testo prodotto dalla Consulta. Dopo un esame, gli uffici hanno ritenuto che fossero acquisibili. Proposte giunte o dalla discussione in Commissione o dai Municipi. Se voi andate nella tavola sinottica che è stata data circa dieci giorni fa, ritrovate anche chi è il soggetto o i soggetti che hanno proposto l'emendamento che gli uffici hanno accettato.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Prego.

### **GIOIA (Udc)**

Ritengo che la situazione sia un po' irrituale come procedimento. Visto che c'è stato dato l'emendamento da parte della Giunta sarebbe opportuno, così come è compito dei Consiglieri quando presentano l'emendamento spiegarlo, che la Giunta, che ha portato un emendamento comprensivo di tutte le modifiche presentate durante la Commissione, illustri al Consiglio.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Intanto do la parola alla Segreteria per i profili di legittimità. Poi vado a chiedere in via privata al Vicesindaco se vuole fare una breve spiegazione relativamente al maxi emendamento.

Sentiamo sull'intervento di Gioia, cioè l'illustrazione del senso di questo nuovo documento da parte della Giunta. Questo ho capito e questo è il motivo per cui ridò la parola a Bernini. L'ho detto ad alta voce perché c'era Grillo che dal suo punto di vista stava dicendo di partire con gli ordini del giorno, ma in realtà il quesito di Gioia era riferito all'impianto della delibera complessiva, su cui vi saranno anche gli ordini del giorno coinvolti.

**ASSESSORE BERNINI**

Probabilmente ciò deriva da un percorso forse anomalo rispetto alla presentazione e poteva essere richiesto un secondo passaggio in Commissione dopo il lavoro degli uffici, però in Commissione, dopo la discussione che abbiamo avuto dove tutti questi emendamenti, come li chiama il consigliere Gioia e che in realtà sono il testo definitivo frutto di emendamenti non di Giunta, ma proposti da parti di Municipi o di auditi, avete detto voi: "Li prendete, vedete voi di fare una verifica di legittimità. Quelli che ritenete essere legittimi li incorporate". E questo è il lavoro che oggi viene presentato.

Le modifiche di cui lei parla sono di fatto quegli emendamenti sono di fatto quegli emendamenti proposti da Consiglieri o da Municipi che sono stati ritenuti legittimi e immediatamente inseribili dentro al testo. L'illustrazione, se volete, ve la rifaccio anche per un'ora, ma è stata fatta durante la seduta di Commissione in cui abbiamo valutato questi emendamenti. Il testo non differisce molto da quello che ho usato come relazione per la discussione dell'ultima Commissione che abbiamo fatto su questo argomento. Se voi ritenete che debba rifare lo stesso discorso lo rifaccio, ma le Commissioni servono per accelerare i tempi di discussione e di votazione in Consiglio. Non ho problemi da quel punto di vista.

Il confronto tra i diversi testi, quello fatto dalla Consulta, i diversi emendamenti proposti da Consiglieri e da Municipi e il testo definitivo è nel materiale che vi è stato a suo tempo trasmesso.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Grillo.

**GRILLO (Pdl)**

Scusate, colleghi. La documentazione che la Giunta ci ha fatto pervenire l'abbiamo letta attentamente e mi sembra chiara ed esplicita. Sono specificati gli emendamenti raccolti dai pareri dei Municipi. Se i Consiglieri Comunali hanno



posto quesiti in sede di Commissione, meglio se hanno presentato emendamenti, potranno verificare dal testo che ci è pervenuto se sono stati raccolti o meno. Io personalmente l'ho letto e sarò in grado di comunicarvi rispetto ai miei emendamenti quelli che ritiro perché la Giunta ha raccolto.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Muscarà.

#### **MUSCARA (M5S)**

Grazie. Anche io ho letto gli emendamenti che erano stati proposti dal Municipio Centro Ovest proprio in riferimento all'articolo 23, ma il testo che ritroviamo nella modifica non è assolutamente uguale a quello che era stato chiesto o, perlomeno, è uguale in parte. Il testo che oggi ci troviamo sulla delibera non è quello; è un qualcosa che comprende anche quello, ma c'è anche dell'altro. Su questo secondo me sarebbe opportuno specificare. Quel qualcosa in più non è nato da richieste né di Municipio, né di Consiglieri, ma probabilmente è scaturito da ragionamenti che ha fatto la Giunta. Se vuole, leggiamo l'articolo 23, lo confrontiamo con quanto richiesto dai Municipi e vedrà che i testi sono diversi. Quindi vale la pena discutere, almeno su quelli che non rispondono a quanto richiesto. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Gioia.

#### **GIOIA (Udc)**

Per rispondere all'Assessore. C'è un aspetto importante di fondo: è vero che la Giunta ha acquisito tutto quelli che sono stati gli auditi, gli interventi dei Consiglieri e quant'altro, ma nella Commissione non ci sono tutti i Consiglieri.

Non è stato mai fatto in quattro anni e mezzo, vorrà dire che in questi sei mesi ve lo farò fare: quando la Giunta porta in aula una delibera è costretta a spiegare la delibera al Consiglio. Questo è l'abc di una dinamica di aula. Non solo lo dovete spiegare a noi, ma anche ai cittadini perché chi ci ascolta deve sapere di cosa stiamo parlando.

Io ho letto gli atti, ma non faccio l'intervento per me stesso. Mi rivolgo al Segretario Generale affinché faccia applicare la normativa. La Giunta ha portato in aula un emendamento e vorrei che fosse spiegato. Ciò deve avvenire ogniqualvolta la Giunta presenta un documento; non bisogna darlo per assodato e partire direttamente con la documentazione. Queste sono le dinamiche di aule. Nel caso in cui non vengano applicate, per legge vi obbligherò a farlo. L'emendamento del consigliere Gioia su un determinato documento viene spiegato, mentre per la



Giunta, siccome si tratta di una questione che è stata recepita da parte degli auditi, non viene illustrato. Questo non credo sia giusto, nel rispetto anche di chi ascolta e del pubblico presente in aula.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi sembra che la cosa sia un po' complessa, nel senso che forse sarebbe opportuna una valutazione Consiglieri e Giunta sull'eventualità di tornare nuovamente in Commissione.

La richiesta del consigliere Gioia è assolutamente legittima. C'è anche una massa di emendamenti molto consistente. Ho sentito da parte del Consigliere di Cinque Stelle una richiesta di illustrazione su alcune motivazioni di cambio del documento.

Vado a proporre ai Consiglieri la possibilità di prendere in considerazione il rinvio in Commissione della delibera. È una iniziativa del tutto personale, ma penso che possa snellire una complicazione assoluta. Campora mi chiede la parola.

#### **CAMPORE (Pdl)**

Mi associavo a quanto testé detto dal Presidente. Credo che sia opportuno proporre un rinvio in Commissione. Seppur su questo Regolamento ci sono state già molti incontri, ritengo che l'emendamento sia particolarmente corposo e che quindi meriti una trattazione direttamente in Commissione preventiva.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

De Pietro.

#### **DE PIETRO (M5S)**

Una nota rapidissima. Siccome giustamente è stato portato all'attenzione il fatto che nelle Commissioni non ci sono tutti i Consiglieri, nel caso di accettazione della proposta invito a fare delle Commissioni congiunte per massimizzare il numero dei Consiglieri, tenuto conto che questo Regolamento ha una ricaduta non soltanto sull'argomento patrimoniale, ma anche su altre parti.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Premesso che i Consiglieri possono partecipare a qualunque Commissione, dopo aver ascoltato i Presidenti di Commissione faranno le loro valutazioni. Gioia aveva detto una cosa diversa per la verità.

Alla luce del pensiero di tutti, sono adesso a chiedere ai Consiglieri se vi sono contrarietà alla mia proposta di rinviare per approfondimento in Commissione la delibera. Non vi è ostracismo da parte della Giunta. Mi chiede la parola Grillo. A lei.

**GRILLO (Pdl)**

Presidente, accetto la sua proposta perché da lei non formulata, non ritenendo invece quella dei Consiglieri nella norma dello svolgimento dei nostri lavori, in quanto in quasi tutti i Consigli Comunali la Giunta presenta degli emendamenti. È la prima volta che io ascolto una proposta del genere.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Intanto la ringrazio di questa sua cortesia. Lo stavo facendo nel rispetto dei Consiglieri per agevolare i lavori che, prima ancora di partire, sono già bloccati. Muscarà.

**MUSCARA' (M5S)**

Grazie, Presidente. Va bene la sua proposta, però ritengo che si possa tranquillamente procedere oggi perché io ho solo chiesto che la Giunta illustri gli emendamenti. Non sono 500. Alcuni sono proprio problemi lessicali, per cui su quelli non c'è da discutere niente. Ce ne sono tre o quattro sui quali si può approfondire. Il tempo che abbiamo utilizzato sino ad ora per discutere probabilmente la Giunta lo avrebbe potuto impiegare per leggere e commentare, andando poi serenamente al voto.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La Giunta è disponibile sia a rinviare, sia ad adempiere oggi visto che siamo venuti in aula. Io ho fatto una proposta. Basta che vi sia qualcuno contrario e io vado avanti con i lavori, così almeno semplifichiamo. È evidente, consigliere Muscarà, che se lei fa un appunto puntuale le risponderanno puntualmente. O si rinvia oppure si fa tutto insieme oggi. Villa.

**VILLA (Pd)**

Solo per dire che eravamo favorevoli ad andare avanti.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Adesso votiamo così almeno non c'è problema. Scrutatori. Piana volontario, accolto. Pastorino volontario, accolto. Caratozzolo volontario, accolto. Per semplificare pongo il seguente quesito: chi vota sì è per rinviare la pratica in Commissione; chi vota no è per continuare oggi la discussione partendo dai quesiti posti alla Giunta, l'illustrazione dei documenti e proseguendo nella ritualità ordinaria. Così almeno sappiamo qual è il desiderio dell'aula.



Esito della votazione della proposta di rinvio della delibera n. 7 del 11/02/2016: respinta con 13 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Caratozzolo, De Benedictis, Gioia, Gozzi, Musso E., Musso V., Pastorino, Piana, Vassallo); 18 voti contrari (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Gibelli, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Putti, Villa, Russo; 1 astenuto (Guerello).

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Alla luce di quelli che sono stati gli interventi, penserei di chiedere al Vicesindaco di effettuare l'intervento iniziale. Vicesindaco, a lei la parola.

### **ASSESSORE BERNINI**

Provo, andando molto velocemente, ad affrontare le questioni. Poi eventualmente mi chiederete specifiche ulteriori.

Il lavoro che è stato svolto da parte degli uffici ha cercato di evidenziare quali erano i punti in cui sono stati fatti dei rilievi o delle proposte di modifica dai Municipi, dai Consiglieri o dalle associazioni e federazioni ascoltate in questa aula durante le Commissioni. Alcune sono state prese nella loro interezza; altre cogliendone anche solo il senso, quindi non facendo lo stesso articolo, magari stringendo trattandosi di un Regolamento e non di un testo di approfondimento. A partire proprio dall'articolo 1 dove si è cercato di ascoltare un po' quanto ci era stato proposto rispetto alla questione che può apparire lessicale dei servizi sportivi o delle concessioni di impianti, ma dietro c'era tutto un ragionamento legato anche alla tipologia delle nuove forme di assegnazione delle concessioni con i nuovi testi che l'ufficio ha ritenuto di fare proprie, così come hanno inserito l'obbligo di una azione particolare nei confronti delle persone economicamente svantaggiate come uno degli elementi fondanti del Regolamento.

C'è questo inserimento al punto 3 dell'articolo 2, che è una richiesta molto semplice di riferimento alla coerenza con le linee che vengono adottate a livello comunale. L'eliminazione del punto 5 l'ho già spiegato: si fa riferimento alla normativa nazionale che è stata approvata dopo la discussione del Regolamento da parte della Consulta. La Giunta ai Municipi è pleonastico, mentre il punto 7 è proprio quello che consente di venire incontro a molte delle richieste venute da alcuni emendamenti, per esempio, del consigliere Grillo e da altre richieste, che porta in Commissione consiliare e fa entrare il Consiglio Comunale dentro tutti i percorsi legati al Regolamento stesso. Invece di farlo in ogni singolo articolo, abbiamo pensato di raggrupparlo dentro al testo dell'articolo 3. Così come c'è l'acquisizione di questo impegno dei Municipi nei confronti del Consiglio per



quanto riguarda i percorsi di informazione anche per gli impegni di carattere municipale.

I successivi appaiono lessicali, ma in realtà era quel concetto sui servizi e concessione di impianti e così via. Nell'articolo 6 l'eliminazione è motivata essenzialmente dall'impronta che porta a stringere i regolamenti in quanto è inutile acquisire dei percorsi che sono già previsti da altre normativa e quindi si danno per acquisiti. Così come sembrerebbe lessicale l'eliminazione della qualificazione professionale, ma in realtà è perché sono altri i sistemi di qualificazione che riguardano gli allenatori e gli istruttori dell'attività sportiva; almeno questo è quello che ci ha sottolineato qualcuno delle associazioni che sono state audite.

Andando avanti su cose che possono avere un po' di peso, successivamente troviamo delle corrette richieste, che sono state accolte, di puntualizzazione della gestione del registro delle manutenzioni e alcuni obblighi giustamente inseriti del concessionario, che riguardano in particolare alcune situazioni che possono rendere possibile una sospensione del pagamento del canone, quindi la regolamentazione della comunicazione tra la direzione impianti sportivi e il concessionario, onde poter attivare poi meccanismi di sospensione del pagamento del canone. Le altre sono cose che più o meno riguardavano la proposta.

Veniamo all'articolo 23. Abbiamo inserito alcuni elementi riguardanti i costi sostenuti in conseguenza della risoluzione da valutare nei casi di revoca e il risarcimento del mancato guadagno; elementi che fanno riferimento naturalmente ad articoli specifici di decreti legislativi. Non tutte le argomentazioni sono state inserite perché su alcune gli uffici hanno ritenuto che fossero già compiutamente presenti in altri articoli del Regolamento.

Il problema posto nell'articolo 24 è la questione della specifica della durata contrattuale. La Consulta ha deciso di acquisire i 30 anni anche ex 143. Non è che ci sia un vincolo di questo tipo, però agli uffici e alla Giunta è sembrato corretto mantenere l'indicazione venuta dalla Consulta, tant'è che molti degli emendamenti che vengono presentati, che riguardano una modifica di questo principio, non li adottiamo o daremo un parere negativo perché non coerenti con quello che è il filo conduttore che ha portato a produrre il testo complessivo condiviso dalla Giunta.

Ultima questione: nonostante nell'articolo precedente fosse già richiamato il fatto che in Commissione passano tutti i percorsi, abbiamo comunque inserito il Consiglio Comunale, quindi l'informazione ai Consiglieri, per quanto riguarda il lavoro che sarà fatto di schedatura degli impianti, in modo tale che ci sia la possibilità di avere la conoscenza anche dal punto di vista delle schede che devono essere, come da articoli precedenti, compilate e aggiornate, perciò avere lo stato della consistenza dell'impiantistica sportiva sul territorio a disposizione di ogni singolo Consigliere, oltre ai passaggi in Commissione.



Essenzialmente queste sono le modifiche. Come vedete, sono soltanto accettazioni di percorsi di discussione che sono avvenuti in sede di Commissione, cercando di salvare al massimo il lavoro fatto dalla Consulta dello sport e i principi che hanno animato il lavoro della Consulta, andando ad affrontare, laddove legittimo e possibile, alcune questioni che erano state solo avviate in Consulta e che giustamente le associazioni sportive, le federazioni o i Consiglieri interessati avevano sottolineato come meritevoli di puntualizzazioni o aggiunte.

È un lavoro fatto soprattutto dagli uffici che ha una valenza di legittimità e di tenuta complessiva di un Regolamento che potrà anche subire modifiche nel momento in cui verrà applicato, ma che in ogni caso, in una situazione molto difficile per quanto riguarda le possibilità delle società sportive di svolgere il loro compito fondamentale in una carenza di ordine finanziario diffusa, dovrebbe attivare dei percorsi in cui la leva della collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la diversa computazione degli oneri soprattutto per le locazioni e i tempi della concessione possono diventare tutti elementi che consentono a società virtuose di riuscire a sviluppare meglio la loro attività.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al consigliere Grillo, per l'illustrazione degli ordini del giorno.

#### **GRILLO (Pdl)**

L'ordine del giorno numero 1 richiama il regolamento approvato il 29 luglio del 2010, allego quattro ordini del giorno che sono stati approvati nel corso di quella seduta.

L'ordine del giorno che porta la sigla B, prevedeva nell'impegnativa: "Avviare concrete iniziative entro la fine del ciclo amministrativo, affinché possano finalmente realizzati nuovi impianti sportivi, ad esempio palasport, palaghiaccio", questo documento era stato in allora presentato da parte del collega Basso.

L'ordine del giorno che porta la sigla E, prevedeva nel dispositivo: "Applicazione dei criteri per l'assegnazione degli impianti e la concessione di proroghe; corretta applicazione delle tariffe in uso; la gestione sviluppo delle attività previste per Statuto dal gestore, anche con riferimento alla valorizzazione dell'impianto". Questo documento, approvato dal Consiglio in allora, vedeva tra i firmatari oggi presenti in quest'aula Malatesta e De Benedictis del Gruppo Di Pietro. Ancora: "Massima attenzione, al fine di agevolare, snellire il percorso burocratico, per ridurre i tempi di sosta, di risposta, per tutte quelle società ed associazioni che intendono investire nelle strutture comunali e dare in convenzione ai fini di apportare i miglioramenti strutturali". Consigliere Malatesta fra i



firmatari, ma è rappresentato in allora da parte del gruppo PD. Ovviamente gli adempimenti di questi ordini del giorno sono stati nel quinquennio disattesi.

L'ordine del giorno numero 2 richiama la relazione avvenuta contestualmente alla presentazione della Consulta per lo sport.

Nel corso delle sedute consiliari del 21 giugno 2011 e 8 ottobre 2013, sono stati approvati, tra gli altri, gli allegati ordini del giorno.

L'ordine del giorno allegato prevedeva nel dispositivo a mia firma: "Impegna la Giunta a proporre in allora la Provincia e Regione un coordinamento al fine di concertare annualmente gli obiettivi del Comune di Genova da sostenere finanziariamente". Quello dell'8 ottobre 2013, sempre collegato alla Consulta per lo sport, prevedeva nel dispositivo: "Riferire circa gli adempimenti svolti dalla Consulta dello sport; i contatti avuti con Provincia e Regione; gli impianti sportivi comunali assegnati ai municipi e da questi a chi affidati in gestione, l'elenco; risorse finanziarie dei municipi destinato a società sportive per manutenzione ed eventi; attività sportive extrascolastiche in palestre; patrimonio comunale assegnato ad uso associativo". Infine: "Promuovere un'audizione con l'Assessore allo Sport, della Regione Liguria". Anche questi due documenti allegati sono stati disattesi.

L'ordine del giorno numero 3 richiama: "L'importanza che rivestono gli impianti sportivi quali luoghi di aggregazione in particolare al servizio dei giovani e degli anziani; le iniziative promozionali promosse per incentivare la pratica sportiva; evidenzia le difficoltà di molte associazioni a promuovere o organizzare eventi; rileva che nel tempo le risorse finanziarie del Comune si sono ridotte drasticamente; evidenzia che si pone l'esigenza di valutare ed approfondire l'individuazione di fondi; sostegno finanziario ad integrazione del mancato intervento del Comune". Nell'impegnativa proponiamo: "Fornire al Consiglio Comunale l'elenco di tutti gli impianti sportivi fornendo per ognuno costi relativi all'approvvigionamento idrico; costi se assoggettati al pagamento dei tributi locali; audire Amiu e Iren per i tributi di competenza; valutare il costo che comporta l'abbattimento del 50% dei tributi comunali, rifiuti e servizio idrico, con audizione dei competenti uffici comunali ed alle aziende Amiu e Iren; predisporre da parte della Giunta un provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale". Queste questioni sono state evidenziate anche in sede di Commissione, per cui questo documento può essere un'opportunità per valutare se questi criteri possono essere applicati a partire dall'esercizio finanziario 2017.

Il Comune ha meno risorse, le società sportive di base che vivono in larga misura sul volontariato affrontano costi notevoli, spesso sovente Iren sponsorizza in generale degli eventi, cerchiamo quindi sul costo idrico ed anche sul costo della nettezza urbana, di attivare dei meccanismi per verificare se è possibile attivare queste riduzioni.



L'ordine del giorno numero 4 ripreso da parte del Segretario generale propone: "Attivare un tavolo di concertazione per la predisposizione di un protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune, Camera di Commercio, Regioni, Fondazioni Bancarie, finalizzato alla costituzione di un fondo finanziario per Genova"; questo va bene. Secondo emendamento: "Tassa di soggiorno"; mi rendo conto che non è stato modificato il regolamento concertato con la Camera di Commercio, quindi lo ritiro. Il primo resta in vita anche se è auspicabile che la tassa di soggiorno debba essere rivisitata, in quanto è assurdo ed anacronistico escludere lo sport, visto che gli eventi sportivi sono fonte di richiamo turistico.

L'ordine del giorno numero 5 evidenzia: "L'esigenza di programmare sul territorio di Genova interventi finalizzati alla copertura di impianti sportivi, al fine di renderlo utilizzabile nel corso dell'intera annualità". Il Comune dispone di poche risorse finanziarie e da solo non può provvedere, però proponiamo: "Audire in apposita riunione di Commissione, Coni regionale e nazionale, al fine di acquisire notizie e procedure da attivare nei confronti del credito sportivo, in particolare per quanto riguarda il Palasport della Fiera, di cui molto si è parlato ma poco concluso; accertare se è possibile accedere ai finanziamenti della Comunità europea e le relative procedure da attivare". Non credo che abbiamo mai attivato iniziative per tentare di utilizzare anche i fondi della Comunità europea. Questo a mio giudizio devo essere approfondito.

L'ordine del giorno numero 6 che il Segretario generale non ritiene ammissibile, in quanto cita al punto 2, lo voglio illustrare. Al punto 5 del dispositivo è previsto: "Escludere dalla disciplina del presente regolamento lo Stadio Luigi Ferraris, rientrato nella proprietà del Comune di Genova dal 31 marzo 2014". Citiamo anche il Notaio che ha prodotto questo atto. "Evidenziamo il fatto che lo Stadio è stato affidato in gestione a terzi". Proponiamo: "Riferire entro 3 mesi alla Commissione consiliare fornendo una relazione rendiconto relativa alla gestione dello Stadio durante tutto il 2015". In passato le società sportive che hanno gestito lo Stadio spesso e soventi erano debitori nei confronti del Comune. Quindi è bene, nel momento in cui il dispositivo di Giunta esclude da questo regolamento lo Stadio affidato a terzi, che vi sia un rendiconto di come viene gestito. Il secondo punto di cui il Segretario ha richiamato l'ammissibilità chiediamo il bilancio previsionale 2016. Forse è quello che le è sfuggito, non c'è una stretta connessione col il bilancio. Questa operazione è legata alla gestione dello Stadio di Genova. Parlo del 6 ritenuto inammissibile citando il punto 2 che ha una stretta connessione con il punto 1.

Questi documenti personalmente li avevo presentati a luglio quando la pratica è stata presentata in Commissione, all'epoca aveva un senso citare il 2016, mi rendo conto che siamo quasi a dicembre, va al 17.



Ordine del giorno numero 7, la relazione richiama la legge regionale sullo sport del 7 ottobre 2009, di cui vi ho citato gli articoli più importanti.

Regolamento regionale: articolo 2 specifica di tutte le finalità; articolo 4 disciplina sportiva di tradizione ligure; articolo 5 funzioni della Regione; articolo 7 programma regionale di promozione sportiva; articolo 8 comitato regionale per lo sport; articolo 9 conferenza regionale dello sport; articolo 11 contributo in conto capitale; articolo 12 contributo in conto interessi. Via via trovate tutti gli articoli citati nella legge regionale.

Impegnativa: “Promuovere iniziative nei confronti della Regione Liguria al fine di concertare gli interventi da effettuare nel Comune di Genova, relative ai sottoelencati articoli”. Riprendiamo quelli più importanti che richiamano la legge regionale. Questa proposta l’avevamo già formalizzata in passato nei confronti della Giunta Regionale precedente, visto che non si è concretizzato lo proponiamo oggi nei confronti della nuova Giunta Regionale.

Ordine del giorno numero 8, il Consiglio Comunale nella seduta del 21 giugno 2011 ha approvato la delibera: “Istituzione di una Consulta dello sport per il coordinamento delle iniziative della civica amministrazione in materia di sport”. All’articolo 10 era prevista una relazione annuale, verrà inviata al Consiglio Comunale, era un emendamento. “Ogni 6 mesi si riunirà apposita Commissione consiliare al fine di interloquire con la Consulta dello sport per un aggiornamento costante”. Bene ha operato negli ultimi tempi la Consulta, però dal momento in cui è stato approvato questo documento, a questi adempimenti non si è provveduto.

Con l’impegno proponiamo alla Giunta di predisporre una relazione annuale circa gli adempimenti svolti che, in parte sul piano verbale in un’apposita Commissione consiliare, sia Muscarà che Villa sono entrati nel merito delle questioni più recenti che riguardano la Consulta per lo sport comunale.

Ordine del giorno numero 9, richiama la seduta del Consiglio Comunale del 18 maggio 2016: “Approvazione dei documenti previsionali e programmatici”, in cui furono presentati 70 ordini del giorno da Grillo ed approvati dal Consiglio Comunale.

Approvato di recente contestualmente al bilancio previsionale si proponeva: “Reperire nella prima variazione di bilancio, le risorse necessarie atte ad incrementare i capitoli delle manifestazioni ed attività sportive”. Mi correggo, l’ho approvato quest’ordine del giorno però il proponente era il collega Anzalone che attualmente come Consigliere Comunale ha la delega allo sport.

Prevedeva: “Reperire risorse finanziarie nel bilancio, finalizzate ai campionati europei disabili; mezza maratona di Genova; giro dell’Appennino; Trofeo Città di Colombo; campionati di danza; torneo internazionale di spada maschile Carlo Basile; Fight Games Arti Marziali”.



Credo che sia legittimo chiedere di inviare entro dicembre di quest'anno, ai Consiglieri comunali, una relazione riferita agli adempimenti svolti.

Ordine del giorno numero 10, il Segretario lo ha dichiarato inammissibile in quanto è tipico di un emendamento. Lo ritiro, ma lo ritroveremo in un apposito emendamento che ho già preparato.

Ordine del giorno numero 11, richiama sempre la seduta del Consiglio Comunale 18 maggio 2016, nel corso della quale sono stati approvati due ordini del giorno. Quello che porta la sigla S2 riconferma l'esigenza di fornire al Consiglio entro tre mesi una relazione rendiconto relativa alla gestione dello Stadio a tutto il 2015. È un doppione dell'ordine del giorno che già è illustrato, reso più forte dal fatto che è stato approvato contestualmente al bilancio previsionale.

Chiediamo poi il bilancio previsionale della gestione stadio 2016 e soprattutto di conoscere le prospettive gestionali.

L'ordine del giorno R2 del 18 maggio è una riconferma di un ordine del giorno precedente, approvato con il bilancio previsionale: "Fornire l'elenco di tutti gli impianti sportivi, fornendo per ognuno costi relativi approvvigionamento idrico; costi se assoggettato ai tributi locali; audire Amiu e Iren per i tributi di competenza; valutare il costo che comporta l'abbattimento del 50% dei tributi comunali; predisporre poi da parte della Giunta un provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale".

Quest'ordine del giorno entra nel merito delle risorse che dovrebbero essere recepite, l'ho riproposto in quanto documento a mio giudizio di estrema attualità e che mi auguro venga gestito in tempi brevi, a prescindere dal fatto che la Giunta lo raccolga o meno questa sera.

Mi auguro, anche se questo Consiglio Comunale ha pochi mesi di vita, che utilizziamo al meglio i prossimi mesi per fare in modo che il mondo dello sport sia rivalutato, soprattutto quelle società sportive che vivono di volontariato grazie ai loro Dirigenti.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Grazie, collega Grillo.

Dalle ore 16.44 presiede il V. Presidente S. Balleari

*SEGUONO TESTI ODG*

## **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**Il Consiglio Comunale,**



- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** che la relazione richiama il Regolamento approvato il 29 luglio 2016;
- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta sono stati, tra gli altri, approvati gli allegati ordini del giorno – b – c – d – e -;
- **Rimarcato** che il contenuto degli ordini del giorno è stato disatteso;
- **Visto** il nuovo Regolamento;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** periodicamente al Consiglio Comunale a partire da marzo 2016 circa gli adempimenti svolti e quelli programmati relativi al nuovo Regolamento.

Il Consigliere comunale  
GuidoGrillo



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA

## ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010

-b-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00069/2010 DEL 15/07/2010 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

## RILEVATO

che il Regolamento degli impianti sportivi oggi all'approvazione del Consiglio tenta di porre ordine nella gestione degli impianti di proprietà comunale affidati a Federazioni sportive, Enti e Associazioni;

che peraltro la Città è gravemente carente sotto il profilo degli impianti ove esercitare attività a livello agonistico situazione più volte denunciata in questo Consiglio da rappresentanti degli organismi sportivi auditi in apposite commissioni consiliari.

che tali carenze contraddicono clamorosamente quanto affermato nelle linee programmatiche del Sindaco dove espressamente si afferma "realizzazione di nuovi impianti sportivi attraverso nuovi strumenti quali project financing e ricorso al credito sportivo";

che è particolarmente grave la mancanza in Città di un Palazzetto dello Sport che consenta la partecipazione di squadre cittadine a campionati di livello nazionale basket e pallavolo e altri sport di palestra;

che è altrettanto grave la mancanza di un Palazzo del ghiaccio per il quale ancora recentemente si sono espressi a favore la Federazione e atleti di livello nazionale e internazionale;

che tale carenza impedisce la crescita e lo sviluppo dell'attività giovanile con tutte le negative conseguenze che da ciò derivano sulla formazione psicofisica dei nostri ragazzi;

che nonostante ciò da allora la Giunta comunale non ha svolto alcuna concreta attività per reperire terreni e finanziamenti per la realizzazione di tali impianti;

che tale inattività penalizza fortemente lo sport cittadino.

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO  
IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

1. Ad avviare concrete iniziative entro la fine del corrente anno affinché possano essere finalmente realizzati nuovi impianti sportivi (ad esempio un Palasport e un Palaghiaccio);



2. A convocare alla ripresa dei lavori commissioni consiliari che affrontino il problema sport sotto il profilo dell'impiantistica nonché sotto il profilo della organizzazione di manifestazioni sportive di forte richiamo

Proponente: Basso (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Frega, Gagliardi, Grillo Guido, Grillo Luciano, Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: Approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini)



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010**

-c-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00069/2010 DEL 15/07/2010 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che** il regolamento è un importante e positivo strumento per disciplinare le modalità di affidamento della gestione e della concessione in uso degli impianti sportivi di proprietà del Comune;

**Premesso che** il regolamento è stato oggetto di un lungo e fruttuoso percorso di approfondimenti e modifiche in diverse commissioni, e con il coinvolgimento dei Municipi e di molte entità sportive;

**Rilevato inoltre che** il regolamento:

- interessa un ampio e differenziato ventaglio di tipologie di impianti, con o senza rilevanza economica e di interesse locale o cittadino;
- coinvolge realtà sportive radicate sul territorio, spesso con valenze sociali che vanno oltre il primario aspetto sportivo;
- tiene conto, e deve tener conto, sia di come gli affidatari mantengono e /o migliorano gli impianti stessi, sia del livello di attività svolta riguardo al numero degli aderenti e alla specificità degli sport, compresi i così detti "minori";

**Ritenendo che:**

- l'applicazione del regolamento richiede una attenta opera di monitoraggio dell' utilizzo e dello stato degli impianti;
- gli affidamenti sono, e devono essere, condizionati a criteri noti e trasparenti, sia per essere messi a gara, sia per ottenere proroghe dipendenti da interventi di migliorie;



### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a costituire entro un mese dall'entrata in vigore del regolamento previsto in delibera, una commissione, la cui composizione verrà discussa e definita in apposita Commissione Consiliare, finalizzata a specifiche valutazioni e controlli riguardanti:

- l'applicazione dei criteri per l'assegnazione degli impianti o la concessioni di proroghe collegate a lavori di miglioria;
- la funzionalità complessiva dell'impianto e delle tipologie di servizi offerti, con particolare riferimento all'accessibilità da parte dei cittadini, in particolare a favore dei disabili (soluzioni di accesso facilitato);
- la soddisfazione e gradimento per le attività offerte da parte dei fruitori dell'impianto sportivo;
- la corretta applicazione delle tariffe in uso;
- la gestione e sviluppo delle attività previste per statuto dal gestore, anche con riferimento alla valorizzazione dell'impianto sportivo;
- gli obblighi del concessionario previsti dal successivo contratto che si dovrà stipulare per la gestione dell'impianto sportivo.

---

Proponenti: Jester, Tassistro, Malatesta, Danovaro, Guastavino, Grillo L. (P.D.)  
De Benedictis (I.D.V.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Ceconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Frega, Gagliardi, Grillo Guido, Grillo Luciano, Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: Approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini).



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010**

-d-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00069/2010 DEL 15/07/2010 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

il Comune di Genova riconosce lo sport come servizio pubblico e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero e di miglioramento della qualità della vita, nonché di diffusione di stili di vita più attivi

il Comune di Genova con il presente Regolamento ha di fatto recepito quanto emanato con il testo unico regionale, la legge n. 40 "Testo Unico in materia di sport"

l'assessorato ha individuato 2 differenti casistiche per regolare modalità di affidamento degli impianti a rilevanza economica (maggiore e minore) anche alle strutture territoriali municipali anche alla luce dei possibili cambiamenti alla legge finanziaria o della legge relativa alla sdemanializzazione di aree governative

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

Che quanto espresso nel testo del regolamento in merito alla classificazione degli impianti sportivi venga attuato nel più breve tempo possibile, chiedendo all'Assessore o al dirigente, di relazionare nella Commissione competente;

E che, ad un anno dall'entrata in vigore del Regolamento, venga convocata un'apposita commissione per verificarne l'efficacia ed eventuali criticità connesse con la sua applicazione.

Proponenti: Tassistro, Jester, Malatesta, Grillo L., Guastavino, Danovaro (P.D.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Frega, Gagliardi, Grillo Guido, Grillo Luciano, Guastavino,



Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: Approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini)



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2010**

-e-

OGGETTO: PROPOSTA N. 00069/2010 DEL 15/072010 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

il Comune di Genova riconosce lo sport come servizio di promozione sociale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale di tutela e miglioramento della salute, di sano impiego del tempo libero e di miglioramento della qualità della vita, nonché di diffusione di stili di vita più attivi

il Comune di Genova, in particolare, ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera f del proprio Statuto, favorisce la promozione di attività sportive e ricreative, assicurando la partecipazione dell'associazionismo alla programmazione e gestione dei relativi servizi;

alla luce del fatto che

il Comune di Genova con il presente Regolamento ha di fatto recepito quanto emanato con il testo unico regionale, la legge n. 40 "Testo Unico in materia di sport" che di fatto mette in condizioni tutti i Comuni ad agire in mancanza di uno specifico Regolamento

### **IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

a porre massima attenzione al fine di agevolare e snellire il percorso burocratico per ridurre tempi di risposta per tutte quelle società ed associazioni che intendono investire nelle strutture comunali e date in convenzione al fine di apportare miglioramenti strutturali.

Proponenti: Tassistro, Jester, Malatesta, Grillo L. ,Guastavino, Danovaro (P.D.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Ceconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Frega, Gagliardi, Grillo Guido, Grillo Luciano, Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 33.

Esito della votazione: Approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Nacini)



## **ORDINE DEL GIORNO N.2**

### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** che la relazione richiama l’avvenuta istituzione della Consulta per lo Sport;
- **Evidenziato** che nel corso della seduta consiliare del 21/6/2011 e 8/10/2013 sono stati tra gli altri approvati gli allegati ordini del giorno;
- **Riscontrato** che non si è provveduto per quanto in essi contenuto;
- **Ritenuti** gli ordini del giorno di attualità rispetto al nuovo Regolamento;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- **Promuovere** entro 3 mesi incontri della Commissione Consiliare con audizione dell’Assessore Regionale allo Sport e Città Metropolitana al fine di conoscere progetti e programmi elaborati e programmati;
- 
- **Relazione** di attività della Consulta dello Sport;
- 
- **Audizione** dei Municipi con relazione relativa alla gestione di impianti sportivi ad essi affidati.

Il Consigliere comunale  
Guido Grillo



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2011**

**Oggetto:** PROPOSTA N. 00060/2010 DEL 08/07/2010 -ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA DELLO SPORT PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI SPORT E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELLA CONSULTA STESSA

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta in oggetto;

**EVIDENZIATA** l'importanza che riveste l'attività sportiva di base ed il notevole impegno di volontariato delle Società sportive di base;

**SOTTOLINEATO** che gli Enti Locali non dispongono delle risorse finanziarie adeguate, atte a sopperire le richieste di sostegno finanziario delle Società sportive;

**EVIDENZIATA** l'esigenza di un coordinamento circa le risorse finanziarie che Provincia e Regione finalizzano annualmente nel territorio del Comune di Genova.

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

Per : proporre alla Provincia e Regione un coordinamento al fine di concertare annualmente gli obiettivi del Comune di Genova da sostenere finanziariamente.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Bruni, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Ivaldi, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Lorenzelli, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Proto, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 40 voti favorevoli; 2 presenti non votanti (S.E.L.: Delpino, Nacini).



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 08 OTTOBRE 2013**

- A -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0302  
PROPOSTA N. 66 DEL 26/09/2013  
CONSULTA DELLO SPORT PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE  
DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI SPORT ISTITUITA CON  
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34/2011 – INTEGRAZIONI  
CON MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

**Rilevato che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 21.06.2011 è stata istituita la Consulta dello Sport per il coordinamento delle iniziative della Civica Amministrazione in materia di sport e contestualmente approvato lo Statuto della Consulta stessa;

**Rilevato** dalla documentazione a corredo le competenze attribuite ai Municipi, tra le quali:

- Attività extrascolastiche in palestre
- Manifestazioni e attività promozionali e ricreative
- Gestione del patrimonio comunale ad uso sociale/associativo

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A riferire in apposita riunione di Commissione in merito a:
  - adempimenti svolti dalla Consulta dello Sport
  - contatti avuti con Provincia e Regione;
  - impianti sportivi comunali assegnati ai municipi e da questi a chi affidati in gestione;
  - risorse finanziarie dei municipi destinate a società sportive per manutenzione ed eventi;
  - attività sportive extrascolastiche in palestre;
  - patrimonio comunale assegnato ad uso sociale Associativo.
- A promuovere una audizione dell'Assessore allo Sport della Regione Liguria;

Proponente: Grillo (PDL)



### **ORDINE DEL GIORNO N.3**

#### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Sottolineata** l’importanza degli impianti sportivi e luoghi di aggregazione in particolare quelli al servizio dei giovani ed anziani;
- **Richiamate** le iniziative promozionali promosse per incentivare la pratica sportiva;
- **Evidenziate** le difficoltà di molte Associazioni a promuovere e organizzare eventi;
- **Rilevato** che nel tempo le risorse finanziarie del Comune si sono ridotte drasticamente;
- **Evidenziato** che si pone l’esigenza di valutare ed approfondire l’individuazione di fondi, sostegno finanziario ad integrazione del mancato intervento del Comune;

#### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

- **Fornire** al Consiglio Comunale l’elenco di tutti gli impianti sportivi fornendo per ognuno:
  - Costi relativi approvvigionamento idrico;
  - Costi (se assoggettati al pagamento) di tributi locali;
- **Audire** Amiu e Iren per i tributi di competenza;
- **Valutare** il costo che comporta l’abbattimento del 50% dei tributi comunali, rifiuti, servizio idrico, con un audizione delle competenti uffici comunali e le aziende Amiu e Iren;
- **Predisporre** poi da parte della Giunta un provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale.

Il Consigliere comunale  
Guido Grillo



### **ORDINE DEL GIORNO N.4**

#### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Considerato** la difficoltà del Comune a reperire risorse finanziarie finalizzate alla manutenzione degli impianti sportivi e locali di aggregazione a sostegno per eventi sportivi interregionali e nazionali;
- **Evidenziato** che soprattutto gli eventi contribuiscono ad incrementare le persone in città, con benefici per il commercio, ristorazione ed alberghiero.

#### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- **Attivare** un Tavolo di concertazione per la predisposizione di un protocollo di intesa sottoscritto da Comune, Camera di Commercio, Regione, Fondazione bancarie, finalizzato alla costituzione di un fondo finanziario per Genova gestito dal Comune.

Il Consigliere comunale  
Guido Grillo



## **ORDINE DEL GIORNO N.5**

### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Evidenziata** l’esigenza di programmare sul territorio di Genova interventi finalizzati alla copertura di impianti sportivi al fine di renderli utilizzabili nel corso dell’intera annualità;
- **Considerato** che il Comune con risorse proprie difficilmente a ciò può provvedere;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Una volta concluso il percorso Blue Print:

**Ad audire** in apposita riunione di Commissione:

Coni regionale e nazionale al fine di acquisire notizie e procedure da attivare nei confronti del credito sportivo, in particolare per quanto riguarda il Palasport della Fiera;

**Ad accertare** se è possibile accedere ai finanziamenti della Comunità europea e le relative procedure da attivare.

Il Consigliere comunale  
Guido Grillo



## **ORDINE DEL GIORNO N.6**

### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dalla relazione ed al punto 5 del dispositivo:

5. di escludere dalla disciplina del presente regolamento lo Stadio Luigi Ferraris, rientrato nella proprietà del Comune di Genova dal 31 marzo 2014 (Atto Notaio Piero Biglia n. rep. 39344), in virtù della peculiarità delle attività in esso svolte;

- **Evidenziato** che lo stadio è affidato in gestione a terzi;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** entro 3 mesi alla competente Commissione consiliare fornendo una relazione rendiconto relativa alla gestione dello Stadio durante tutto il 2015, il Bilancio previsionale 2017.
- **Riferire** annualmente al Consiglio comunale circa il consuntivo di gestione.

Guido Grillo  
*Consigliere Comunale Gruppo P.d.L.*



## **ORDINE DEL GIORNO N.7**

### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** che la relazione richiama la Legge Regionale sullo sport 7 ottobre 2009;
- **Esaminata** la legge;
- **Rilevato** dai sotto elencati articoli:

### **Art. 2 (Finalità)**

1. La Regione favorisce e promuove, con idonei strumenti attuativi;

- a) la diffusione dell’attività sportiva e motorio – ricreativa operando al fine di garantire a tutti i cittadini l’esercizio della pratica sportiva;
- c) l’attività sportiva per diversamente abili;
- d) l’affidamento della gestione degli impianti sportivi improntato alla massima fruibilità da parte dei cittadini;
- e) la cultura dell’associazionismo sportivo senza finalità di lucro;
- f) l’equilibrata diffusione della dotazione impiantistica sul territorio per fornire ai cittadini pari opportunità di accesso alla pratica sportiva;
- g) il sostegno alla realizzazione degli impianti e servizi sportivi e la riqualificazione delle strutture esistenti;
- h) l’organizzazione diretta ed indiretta di iniziative sportive o eventi di particolare rilevanza regionale rivolti a tutti i cittadini;
- j) l’incentivazione della diffusione delle attività sportive in orario extrascolastico;
- l) lo sviluppo delle attività motorio – sportive da parte di tutti i cittadini;

- a) le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi pubblici.

### **Art. 3. (Sport di cittadinanza)**

- a) accordi di programma interistituzionali che coinvolgono tutti gli attori regionali e locali;



c) l'attivazione di tavoli di confronto per una lettura organizzata del bilancio sportivo nel territorio e degli aspetti ad esso connessi;

7.includere tutti i cittadini nella pratica motoria e sportiva con riguardo agli anziani ed alle persone che manifestano condizioni di disagio e sofferenza;

#### ***Art. 4 (Discipline sportive di tradizione Ligure e Musei dello Sport)***

- a) bocce e petanque;
- b) canottaggio a sedile fisso e mobile;
- c) pallanuoto;
- d) pallapugno;
- e) vela.

#### **FUNZIONI E COMPETENZE**

#### ***Art. 5 (Funzioni della Regione)***

- b) alla incentivazione dell'accesso al credito per gli impianti e le attrezzature sportive da parte dei soggetti operanti nell'ambito dello sport, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti di credito;
- c) alla realizzazione ed al sostegno di manifestazioni e di altre iniziative di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale.

#### ***Art. 6. (Ulteriori funzioni della Regione)***

la Regione svolge altresì le funzioni amministrative relative alla concessione di contributi per:

- a) la realizzazione, il comportamento, la manutenzione straordinaria, la messa in sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche degli impianti sportivi finalizzati allo sport di cittadinanza;
- b) la gestione di impianti sportivi pubblici da parte di soggetti privati;
- c) l'utilizzo di impianti sportivi scolastici da parte di soggetti privati in orario extrascolastico;
- d) la realizzazione ed il sostegno di manifestazioni ed altre iniziative attinenti il mondo dello sport di interesse subregionale;
- f) la promozione sportiva per diversamente abili;
- g) la promozione dell'attività motoria per la terza età.

2. Ai fini della programmazione degli interventi cui al comma 1, lettera a), i comuni effettuano la ricognizione ed il censimento degli spazi destinati allo sport di cittadinanza e lo comunicano alla Regione al fine dell'inserimento dei dati relativi in apposita sezione del censimento.



## **PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI REGIONALI**

### ***PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE***

#### ***Art 7. (Programma regionale di promozione sportiva)***

1. Il Consiglio regionale-Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il Programma regionale di promozione sportiva, di durata quinquennale.

d) i criteri tipologici volti a privilegiare l'impiantistica di base;

k) i criteri per garantire le risorse finanziarie per gli impianti e le iniziative attinenti le discipline di tradizione ligure e per i- danni agli impianti ed alle attrezzature derivanti da calamità naturali;

l) i necessari raccordi con il Piano sanitario regionale per le parti relative alla disciplina della tutela sanitaria delle attività.

*3. Il Programma stabilisce, inoltre, l'importo massimo concedibile per i contributi.*

#### ***Art. 8. (Comitato regionale per lo sport) ,***

1. E' istituito il Comitato regionale per lo sport quale organo consultivo della Giunta regionale per la formazione;

2. Il Comitato è composto tra gli altri da un rappresentante designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) regionale;

#### ***Art. 9. (Conferenza regionale dello sport)***

1. La Regione, al fine di assicurare la più ampia partecipazione e coinvolgimento nell'attuazione e verifica del programma regionale indice ogni due anni una pubblica conferenza sullo stato delle iniziative della Regione in campo sportivo e sulle relative prospettive.

## **INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA**

#### ***Art 10. (Ambito di applicazione)***

1. La Regione, in attuazione del Programma regionale concede contributi in conto



capitale ed in conto interessi, nei limiti della disponibilità di bilancio, per:

- a) la realizzazione, il completamento, la manutenzione straordinaria e la messa a norma di impianti sportivi e degli impianti destinati ad ospitare grandi eventi internazionali;
  - b) la manutenzione ordinaria di impianti sportivi e l'acquisizione di attrezzature di stretta pertinenza degli impianti stessi.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi tra gli altri ai comuni singoli o associati e agli enti parco;

**Art 11. (Contributi in conto capitale)**

1. La Regione, per la realizzazione degli interventi concede ogni anno nei limiti degli stanziamenti di bilancio, contributi in conto capitale nella misura del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile.
- 1 bis. Tale percentuale è innalzata al 70 per. cento della spesa riconosciuta ammissibile per quegli impianti individuati come strategici sulla base degli appositi criteri contenuti nel Programma regionale.
2. Le richieste volte alla realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi destinati ad ospitare grandi eventi di carattere internazionale.

**Art. 12. (Contributi in conto interessi)**

1. La Regione per la realizzazione degli interventi concede ai soggetti di cui all'articolo 10, comma 2, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, contributi annuali costanti per il pagamento degli interessi non superiori alla misura del 5 per cento per un periodo massimo di quindici annualità.
  3. Le risorse da destinarsi per le richieste presentate da comuni sede di assegnazione di candidature ad ospitare grandi eventi di carattere internazionale, non possono superare l'80 per cento dello stanziamento annuale previsto nel corrispondente capitolo del bilancio regionale di previsione.
- 3 bis. La Regione per la realizzazione degli interventi concede ai soggetti di cui all'articolo 10, comma 2, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, contributi annuali costanti per il pagamento degli interessi non superiori alla misura del 5 per cento per Un periodo massimo di cinque annualità.

**Art 15. (Concessione dei contributi per impianti sportivi)**



1. La Regione concede, nei limiti' degli stanziamenti di bilancio, i contributi di cui agli articoli 11 e 12 entro il 31 maggio di ogni anno.

**Art 16. (Liquidazione dei contributi per impianti sportivi)**

1. Il contributo di cui all'articolo 11 è liquidato per il 50 per cento ad avvenuta presentazione del progetto esecutivo dell'opera.
2. Il restante 50 per cento del contributo di cui all'articolo 11, è liquidato previa presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dell'opera.

**Art 17. (Convenzioni con l'Istituto per il Credito Sportivo e con altri Istituti di Credito)**

1. La Regione può stipulare con l'Istituto per il Credito Sportivo e con altri Istituti di Credito che. ne facciano richiesta convenzioni dirette a, predeterminare e ad assicurare le migliori condizioni per la concessione di mutui ai beneficiari dei contributi di cui agli articoli 11 e 12.
2. Gli stanziamenti relativi ai contributi in conto interessi di cui all'articolo 12 possono altresì affluire in un apposito. fondo a contabilità separata presso l'Istituto per- il Credito Sportivo, che lo gestisce nelle forme indicate nella convenzione di cui al comma 1.

**GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI**

**Art 19. (Ambito di applicazione)**

1. La Regione disciplina le modalità di affidamento a terzi degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali.
- 2 bis. impianti senza rilevanza economica quelli che per caratteristiche, dimensioni e ubicazione sono improduttivi di utili di gestione; b) impianti aventi rilevanza economica quelli che sono comunque atti a produrre utili di gestione e quindi a riflettere la propria potenzialità sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

**Art 20. (Affidamento della gestione)**

2. Gli enti territoriali provvedono alla stipula di convenzioni che stabiliscono i criteri d'uso degli impianti sportivi.

**Art 21. (Requisiti generali per la valutazione dei soggetti richiedenti)**



1. Gli enti territoriali, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 20, comma 1, affidano, in ogni caso, la gestione degli impianti sportivi tenendo conto del possesso dei seguenti requisiti da parte dei soggetti richiedenti, attribuendo ad ogni requisito punteggi omogenei e proporzionati:

- a) rispondenza dell'attività svolta al tipo di impianto sportivo ed alle attività sportive in esso praticabili;
- b) attività svolta a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;
- c) esperienza nella gestione di impianti sportivi;
- d) qualificazione degli istruttori e degli allenatori;
- e) livello di attività svolta;
- f) anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo;
- g) numero di tesserati per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto.

### ***INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE***

#### ***Art 22. (Manifestazioni e sportive)***

1. La Regione, sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dal Programma regionale di cui all'articolo 7, promuove e sostiene, in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, o organizza autonomamente, la realizzazione di manifestazioni sportive nonché di iniziative volte alla promozione dello sport, di particolare rilievo che presentino caratteristiche tali da recare lustro all'immagine della Regione.
3. Le istanze per le iniziative di cui ai commi 1 e 2 sono presentate tra gli altri da comuni singoli, associati e enti parco.

#### ***Art 25. (Talento sportivo)***

1. La Regione costituisce il Gruppo dei giovani atleti regionali di accertato talento sportivo.

#### ***Art 30. (Rapporti tra Regione, Enti locali, Università ed Istituzioni scolastiche)***

1. La Regione, in accordo con l'USR, promuove un efficace coordinamento dell'attività sportivo-scolastica sul territorio, anche mediante l'utilizzo di servizi e strutture sportive da parte dell'utenza scolastica.

4. La Regione favorisce la stipula di apposite convenzioni fra gli enti locali e le Università per consentire la fruizione degli impianti sportivi di proprietà o comunque in uso alle Università stesse.



5. I comuni competenti per territorio, possono stipulare con le Istituzioni scolastiche convenzioni per consentire l'utilizzo degli impianti sportivi scolastici da parte delle comunità locali e delle associazioni sportive in orario extra scolastico.

6. I comuni, in accordo con i singoli Istituti scolastici, favoriscono il reperimento degli spazi occorrenti allo svolgimento dell'educazione fisica e sportiva degli studenti.

Per quanto nelle premesse richiamato

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti: , •

- Promuovere iniziative nei confronti della Regione Liguria, al fine di concertare gli interventi da effettuare nel Comune di Genova relativi ai sotto elencati articoli della Legge regionale:

f) l'equilibrata diffusione della dotazione impiantistica sul territorio per fornire ai cittadini pari opportunità di accesso alla pratica sportiva;

g) il sostegno alla realizzazione degli impianti e servizi sportivi e la riqualificazione delle strutture esistenti;

h) l'organizzazione diretta e indiretta di iniziative sportive o eventi di particolare rilevanza regionale rivolti a tutti i cittadini;

di cui l'art. 2;

- Accordi di programma e tavoli di confronto previsti all'art. 3;
- Eventuali convenzioni con Istituti di credito per l'impiantistica a sostegno di manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale di cui l'art. 5;
- Concessione contributi di cui l'art. 6; Il programma quinquennale approvato dal Consiglio regionale per l'impiantistica di cui F art. 7;
- La composizione del Comitato regionale per lo sport di cui l'art. 8;
- Notizie sulle Conferenze biennali per lo sport di cui l'art. 9;
- Contributi concessi per manutenzione straordinaria ed ordinaria di cui gli artt. 10 – 11 – 12 – 16;
- Convenzioni sottoscritte con l'Istituto per il Credito Sportivo di cui l'art. 17;



- Manifestazioni sportive finanziate di cui l'art. 22;
- Composizione del Gruppo di giovani atleti regionali di accertato talento di cui l'art. 25;
- Convenzioni sottoscritte con Università per la fruizione di impianti sportivi di cui l'art. 30.

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

### **ORDINE DEL GIORNO N. 8**

#### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 21/06/2011 ha approvato la delibera: “Istituzione di una Consulta dello Sport per il coordinamento delle iniziative della Civica Amministrazione in materia di sport e contestuale approvazione dello Statuto della Consulta stessa”;
- **Rilevato** che lo Statuto all’art. 10 prevede:

#### ***Art. 10 - Informativa al Consiglio Comunale***

1. Una relazione annuale verrà inviata al Consiglio Comunale.  
Ogni 6 mesi si riunirà apposita Commissione Consiliare al fine di interloquire con la Consulta dello Sport per un aggiornamento postante.
- **Rimarcato** che agli adempimenti di cui all’art. 10 non si è provveduto;



## IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Predisporre** una relazione annuale dettagliata, circa gli adempimenti svolti.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

## ORDINE DEL GIORNO N.9

**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

**Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del **18** maggio **2016** ha approvato l’allegato Ordine del Giorno C5

## IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Inviare entro marzo 2017 ai Consiglieri Comunali una relazione riferita agli adempimenti svolti.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016  
-C5-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE**

- il mondo sportivo nella nostra città è un punto di riferimento per la crescita sociale, culturale e sportiva per tutti i cittadini;

**CONSIDERATO CHE**

- le società sportive da alcuni anni attraversano momenti di crisi economica;

**RITENUTO**

- indispensabile sostenere fattivamente i grandi eventi sportivi che contribuiscono alla crescita turistica della nostra città;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A reperire nella prima variazione di Bilancio le risorse necessarie ad incrementare i capitoli delle manifestazioni ed attività sportive con priorità alle seguenti:

- 1) Campionati europei disabili anno 2017
- 2) Mezza maratona di Genova
- 3) Giro dell' Appennino (ciclismo)
- 4) Trofeo città di Colombo judo
- 5) Campionati di danza
- 6) Torneo internazionale di spada maschile Carlo Basile
- 7) Fight Games (arti marziali)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



Proponente: Anzalone (GRUPPO MISTO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Canepa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guèrello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 2 astenuti (LNL: Piana; Nicolella); n. 3 presenti non votanti (MOV.SSTELLE: Boccaccio, De Pietro, Putti).



## **ORDINE DEL GIORNO N. 10 - RITIRATO**

**Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

**Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 18 maggio 2016 ha approvato U allegato Ordine del Giorno V3

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Inserire nel Regolamento il punto 1 del dispositivo del richiamato ordine del giorno; **(RITIRATO)**
- Adempimenti svolti relativi all’adozione tariffa ATO come previsto al numero 2.

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-V3-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE****Premesso:**

- Che il Comune di Genova ritiene che la promozione e l'educazione allo sport rappresenti un significativo strumento di socialità e integrazione e che la pratica sportiva si leghi non soltanto al benessere fisico ma anche a quello psicologico contribuendo al benessere generale dei cittadini.
- Che il Comune di Genova persegue l'obiettivo strategico di garantire a tutti i cittadini opportunità di accesso alla pratica sportiva sia attraverso il coordinamento ed il sostegno di iniziative sportive, sia attraverso l'impiantistica cittadina di civica proprietà.
- Che il Comune di Genova è in fase di approvazione del nuovo regolamento per l'affidamento della gestione e della concessione di impianti sportivi di proprietà del Comune di Genova.
- Che nel periodo 2009-2016 le tariffe ATO applicate agli impianti sportivi sono aumentate del 51,8% e questo aumento si ripercuote negativamente sull'equilibrio finanziario gestionale degli impianti sportivi soprattutto quelli natatori ma non solo.

**Considerato che:**

- Le tariffe su erogazione servizio luce, gas e acqua sono in generale aumentate in questi anni e che per tutti gli impianti sportivi non vi è la possibilità di aumentare proporzionalmente i prezzi dei frequentatori, per la gran parte bambini e ragazzi, viste le difficoltà economiche in cui versano le persone.

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segreteria@comune.genova.it](mailto:segreteria@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)

**Tenuto conto:**

- che in Liguria i Comuni di grosse dimensioni prevedono contributi agli impianti sportivi a copertura parziale delle spese relative alle utenze nel riconoscimento del valore ineccepibile dello sport.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A**

- 1) Prevedere all'interno del nuovo regolamento le modalità necessarie per erogare un contributo alle associazioni sportive che gestiscono impianti per una quota pari al 50% a copertura delle utenze di fornitura luce, gas e acqua.
- 2) Attivare una azione comune trasversale degli Enti Locali volta a creare una tariffa ATO agevolata da applicare agli impianti sportivi gestiti da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro Società Sportive Dilettantistiche a responsabilità limitata senza scopo di lucro

Proponenti: Lodi, Canepa, Veardo, Pandolfo, Russo, Villa (PD); Anzalone, Malatesta (GRUPPO MISTO).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli, n. 5 astenuti (LNL: Piana; MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



## **ORDINE DEL GIORNO N.11**

### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del **18** maggio 2016 ha approvato gli allegati Ordini del Giorno R2 - S2 - ad oggi disattesi;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

Fornire al Consiglio Comunale entro marzo 2016 una Relazione scritta relativa alle proposte previste nei dispositivi dei sopracitati Ordini del Giorno.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016  
-S2-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che lo stadio è affidato in gestione a terzi;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

- Fornire al Consiglio entro tre mesi una relazione rendiconto relativa alla gestione dello Stadio a tutto il 2015
- Il Bilancio previsionale 2016
- Prospettive gestionali

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



SEDUTA DEL 15/11/2016



COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016  
-R2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Sottolineata** l'importanza degli impianti sportivi e luoghi di aggregazione in particolare quelli al servizio dei giovani ed anziani;
- **Richiamate** le iniziative promozionali promosse per incentivare la pratica sportiva;
- **Evidenziate** le difficoltà di molte Associazioni a promuovere ed organizzare eventi;
- **Rilevato** che nel tempo le risorse finanziarie del Comune si sono ridotte drasticamente;
- **Evidenziato** che si pone l'esigenza di valutare e approfondire l'individuazione di fondi, sostegno finanziario ad integrazione del mancato intervento del Comune;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Fornire** al Consiglio Comunale l'elenco di tutti gli impianti sportivi fornendo per ognuno:
  - ✓ costi relativi approvvigionamento idrico;
  - ✓ costi (se assoggettati al pagamento) di tributi locali;
- **Audire** Amiu ed Iren per i tributi di competenza;
- **Valutare** il costo che comporta l'abbattimento del 50% dei tributi comunali, rifiuti, servizio idrico, con audizione dei competenti uffici comunali e delle aziende Amiu ed Iren;
- **Predisporre** poi da parte della Giunta un provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale.

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
consigliocomunale@comune.genova.it



Dalle ore 16.59 presiede il Presidente G. Guerello

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

È terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, procediamo con l'illustrazione degli emendamenti. Iniziamo con l'emendamento 1 a firma del collega Grillo.

Il Segretario generale deve fare delle rilevazioni.

### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Procediamo con ordine; i primi quattro emendamenti sono ammissibili quindi se li vuole illustrare va bene, poi procediamo per la regolarità degli altri.

### **GRILLO (Pdl)**

Quanto previsto al punto 4 del dispositivo di Giunta recita: “Stabilire che nel rispetto del principio di trasparenza entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento oggetto della presente deliberazione, con provvedimento della Giunta venga dichiarata la valenza cittadina o municipale, la rilevanza economica e la destinazione di tutti gli impianti sportivi di proprietà Comune di Genova”. Al punto 4 propongo di aggiungere: “Che di tale provvedimento sarà informato il Consiglio Comunale”.

Emendamento 2 rileviamo dall'articolo 2 tutta una serie di voci: “Classificazione e modalità di utilizzo degli impianti comunali” che si riferiscono: “Impianti sportivi senza rilevanza economica; impianti sportivi aventi rilevanza economica; impianti sportivi di interesse cittadino; impianti sportivi di interesse municipale; contratto: l'atto di regola i rapporti tra Comune e Concessionario dell'impianto in ordine alle modalità e alle condizioni di svolgimento delle attività. Con provvedimento della Giunta”. Noi proponiamo al punto 2 di aggiungere: “di tutti questi adempimenti che ho illustrato il Consiglio Comunale sarà informato”.

Emendamento 3 richiama l'articolo 3 punto I: “Funzioni di programmazione e controllo. Tali funzioni di controllo sono esercitate dalla competente Direzione, dai Municipi e disciplinate con provvedimento amministrativo”. I controlli sono importanti, per le aziende partecipate parliamo di monitoraggio costante; in questo caso propongo di aggiungere: “Di tale provvedimento, il Consiglio Comunale sarà informato”. Anche i regolamenti vanno monitorati, il Consiglio Comunale deve essere informato di come si sviluppano le iniziative e le attività. Ci sono impianti a gestione comunale e a gestione municipale.

Emendamento 4 articolo 3: “Funzioni di programmazione e controllo”. È specificato: “Il Comune procede a verifica di controllo almeno biennali”; io propongo di sostituire: “Il controllo biennale” con “Controllo annuale”, perché un



controllo biennale mi sembra un po' troppo dilatorio rispetto al fatto che annuali questi controlli debbano essere effettuati.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consiglieri scusi, fino al 4 va bene. Adesso darei la parola al Segretario.

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie, Presidente. Consigliere Grillo, gli emendamenti 5 – 6 – 7 sono superati perché sono stati inseriti nell'articolo 3 comma 7 della modifica fatta dalla Giunta.

Ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento, un emendamento superato non è né votabile né discutibile perché assorbito.

#### **GRILLO (Pdl)**

Dato che nel primo intervento che ho fatto questa sera ho dichiarato di avere presentato documenti per tempo e di avere letto anche gli emendamenti predisposti dalla Giunta, li citavo ma poi avrei detto "accolto dalla Giunta". Anche l'atto è accolto dalla Giunta, 7 – 8.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Purtuttavia, il Segretario doverosamente doveva segnalarlo.

Ho dato la parola al Segretario per 5 – 6 – 7. Lei faccia tutti gli emendamenti anche perché i colleghi così sono informati. C'è un'eccezione preliminare del consigliere Gioia su questo passaggio, al Segretario, che risponderà. Dopodiché ho visto che c'è De Pietro.

#### **GIOIA (Udc)**

Il Segretario generale ha detto che gli emendamenti 5 – 6 – 7 sono superati perché inseriti in quello che ha presentato la Giunta.

Un emendamento è superato quando viene votato, no perché è stato inserito in un documento della Giunta.

La Giunta ha presentato un emendamento o un'integrazione alla delibera? È una nuova delibera, allora mi siedo.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Per chiarezza: è emendata dallo stesso proponente. De Pietro.

#### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie, Presidente. Volevo soltanto far notare una differenza fra l'emendamento 4 com'è scritto e com'è stato presentato a voce dal Consigliere.



C'è scritto che si sostituisce “controllo almeno biennale” con “annuale”, quindi sembrerebbe che il controllo debba essere “annuale” e non “almeno annuale”. Supponendo che intendesse di sostituire “biennale” con “annuale” lasciando “controllo almeno” chiedo una chiarificazione al Consigliere, perché i significati sono completamente diversi.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Il consigliere Grillo le spiegherà qual è il senso del suo emendamento. Adesso diamo la parola al Segretario.

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie, Presidente. All'emendamento 8 il consigliere Grillo dice di aggiungere un capoverso: “Con diritto di prelazione alla società che ha gestito l'impianto, sino alla scadenza contrattuale”. A mio parere questo emendamento è palesemente illegittimo perché crea un diritto di prelazione che nelle gare – perché parliamo di affidamenti di impiantistica sportiva – non può esistere, porrebbe il precedente Concessionario in una situazione di vantaggio rispetto agli altri.

Il diritto di prelazione non è previsto, questo porrebbe il Consiglio, qualora lo votasse, nella condizione di demandare al Dirigente l'obbligo di inserire nel bando il diritto di prelazione, quindi a cascata avremmo l'atto illegittimo del Consiglio e del Dirigente.

La proposta è quella di non porre in votazione, di renderlo improcedibile e in questo chiedo il conforto del Presidente.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sono d'accordo su questa linea di pensiero, anche perché poi vi sarà un altro emendamento che avrà uno stesso percorso. Invito il Segretario ad illustrarli tutti.

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie, Presidente. Emendamenti 9 e 10 ammissibili, anche se per il 10 i dati che lei chiede sono già nel bilancio.

L'11 pone la stessa condizione di illegittimità per quanto detto al punto 8. Le osservazioni sono analoghe, c'è sempre una forma di diritto di prelazione che nelle gare non è consentito, quindi a cascata ricadrebbe sugli atti dirigenziali.

12 e 13 sono entrambi superati, perché inseriti nella modifica dalla Giunta, parliamo dell'articolo 12 e 22.

14 e 15 ammissibili.

16 è ammissibile la prima parte perché sostituisce sei mesi con un anno, mentre per la seconda parte è superato perché inserito – come gli altri – nell'emendamento della Giunta.



Passiamo agli emendamenti del Movimento 5 Stelle.

Emendamento 17 sconta lo stesso problema. Ascrive al Consiglio Comunale una competenza che è tipica della Giunta, poiché le competenze del Consiglio Comunale sono tassative non è possibile trasporle ad altro organo.

Sono tutti e tre i punti indicati allo stesso modo, nel vostro emendamento è evidenziato “Consiglio Comunale” che sostituisce la parola “Giunta comunale”.

Sono ammissibili 18 – 19 – 20 – 21 – 22.

23 per le ragioni esposte al precedente emendamento, ai punti 1 e 3, sposta la competenza dalla Giunta al Consiglio, quindi renderebbe illegittimo l’atto del Consiglio, rimane in piedi il punto 2 perché non tocca le competenze dei soggetti.

24 ammissibile.

25 allo stesso modo si chiede di sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale mediante apposita delibera di avvio della procedura di decadenza della concessione. L’attività esecutiva di ogni contratto è demandata non alla Giunta ma al Dirigente, benchè le regole vengono fissate in capitolato, in disciplinare dal Consiglio o dalla Giunta ma non è demandata al Consiglio l’esecuzione di un contratto.

Ammissibili 26 - 27 e 28.

Il 29 è ammissibile, è quello della consigliera Nicoletta.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al consigliere Grillo. Per il 4 le chiederei cortesemente di rispondere a De Pietro. Premetto che faccio mie le osservazioni evidenziate dal Segretario.

## **GRILLO (Pdl)**

L’articolo 3 comma 3 prevede controlli almeno biennali, nel mio testo dico di sostituire “controllo almeno biennali” con “annuale”. Quindi “controllo annuale”.

L’8 non è ammissibile. Su quelli non ammissibili, considerato che io li ho depositati il 26 luglio 2016, forse gli Uffici avrebbero potuto pre-esaminarli per tempo, comunque ne prendo atto.

Il 9, articolo 9 punto 3 è specificato: “Nella determinazione del canone da porte a base della gara, la perizia di stima di cui al comma 1 potrà tener conto dei criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale in ordine alla rilevanza dell’impianto”. Proponiamo al punto 3 di aggiungere: “informando il Consiglio Comunale”.

L’emendamento 10 rileviamo articolo 10 – Tariffe, al punto 2 : “La Giunta Comunale adotta, con provvedimento annuale, le tariffe che i gestori di impianti devono applicare agli utenti”. Anche in questo caso proponiamo di aggiungere: “informando il Consiglio Comunale”.

Articolo 11 non è ammissibile.



Articolo 12 già detto, era nei miei appunti, era stato raccolto già da parte della Giunta.

Articolo 13 accolto.

Emendamento 14 richiama l'articolo 8: "durata della concessione" e tutti i punti in esso previsti. Quindi trovate i 4 punti citati, propongo di aggiungere il punto 5 : "Le proposte di cui ai punti 1 – 2 – 3 – 4 saranno applicate a partire da nuove richieste di concessioni da autorizzare dopo l'avvenuta esecutività della delibera".

Stasera approviamo un Regolamento, la parte pregressa non può avere una stretta connessione con i provvedimenti che scaturiscono dopo l'odierna proposta.

Articolo 24 punto 3 è specificato: "Quanto previsto al comma 2 del presente articolo si applica anche ai contratti non ancora scaduti al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento qualora il Concessionario ne faccia richiesta e purché l'affidamento non abbia già avuto una durata complessiva compresi gli eventuali rinnovi pari a 30 anni; la richiesta del Concessionario di ulteriori interventi di manutenzione dovrà essere ritenuta ammissibile e gli interventi dovranno previamente essere valutati congrui ed autorizzati dai competenti Uffici Comunali". Propongo al punto 3 di togliere: "e purché l'affidamento non abbia già avuto una durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, pari a 30 anni".

Emendamento 16, articolo 24 – Norme finali e transitorie. È specificato al punto 5 : "L'Amministrazione si impegna inoltre entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento alla verifica delle caratteristiche di ciascun impianto sportivo redigendo una scheda dettagliata per ciascuno. La scheda oltre la alla classificazione dovrà descrivere l'impianto, il suo stato di manutenzione ed indicare gli standard minimi di erogazione del servizio da porre a base del progetto di utilizzo". Con questo emendamento proponiamo di sostituire "entro un anno" con "sei mesi". Perché un anno travalica l'attuale ciclo amministrativo, mentre sarebbe opportuno considerato che questo Consiglio Comunale approva il nuovo Regolamento, che abbia anche facoltà entro la scadenza del ciclo amministrativo, di poterlo monitorare e nel merito di potere riferire. Proponiamo anche di aggiungere: "alle schede di ciascun impianto verrà data informazione al Consiglio Comunale".

Colleghi io mi auguro che questo regolamento, se il Consiglio approva, sia poi monitorato costantemente. Perché come ho detto in occasione dei miei documenti e gli ordini del giorno, il merito dello sport nella nostra città merita attenzione, considerazione non soltanto da parte della Giunta ma anche da parte del Consiglio Comunale. Il modo concreto per dimostrare la nostra attenzione nei confronti del mondo dello sport è quello di monitorare il regolamento, di rendere partecipe il Consiglio Comunale e di istaurare un rapporto più costruttivo con tutte



le società sportive della nostra città. Vi ringrazio e mi scuso per il tempo a voi rubato.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Grazie, consigliere Grillo. Il 17 è illegittimo. Come ammessi partiamo dal 18 – 19 – 20 – 21 – 22, il 23 ha problemi su due punti e ne rimane solo 1.

### **DE PIETRO (M5S)**

L'emendamento 18 fa parte di una modifica che si richiede per la parte di presentazione delle argomentazioni, dove viene spiegato che per i cambiamenti intervenuti nelle condizioni socio-economiche genovesi dal 2016, si fa riferimento al fatto che il Comune di Genova non ha risorse da destinare agli impianti sportivi, però siccome nel bilancio che è stato votato, è stato previsto uno stanziamento proprio per gli impianti sportivi, ritengo che questa parte di testo sia decaduta dal punto di vista dell'effettività delle cose, per cui chiedo che sia espunta come motivazione.

Emendamento 19, chiediamo di espungere la questione dello Stadio Luigi Ferraris, in modo che anche questo impianto sportivo ricada all'interno di questo regolamento. Non essendo d'accordo con quelli che ci sono stati prospettati dalla Giunta sui possibili accordi per la gestione, riteniamo che debba essere gestito esattamente come gli altri impianti.

Emendamento 20, fa riferimento ad un registro delle manutenzioni che chiamiamo *registro digitale unificato*. Oltre alla comodità di potere utilizzare un registro che sia gestito dal Comune sui propri server, nella propria totale disponibilità per quello che riguarda le verifiche ed i controlli, dando l'accesso per la consultazione e la compilazione ai concessionari, al tempo stesso dà libertà di consultazione a chiunque, a qualsiasi cittadino, nella massima trasparenza, proprio per andare incontro alla grande difficoltà che gli Uffici Comunali stanno verificando per la grande carenza di personale nel controllo degli impianti.

Questo va proprio nella direzione che è stata data ultimamente dalla politica governativa: aprire al 100% alla trasparenza su tutti gli argomenti - quello della manutenzione è molto importante, ci sarebbe da parlarne anche per Aster - in modo che i cittadini stessi possano verificare la corrispondenza fra ciò che viene dichiarato nei registri e quello che in effetti trovano sul posto.

Emendamento 21, si parla dei tempi di verifica sugli impianti, dei controlli. Fermo restando che riteniamo un controllo almeno biennale, nelle corde della possibilità della nostra Amministrazione, si sta parlando di un impianto che è arrivato al suo stato stabile di costruzione e gestione, in cui viene fatta solo la manutenzione ordinaria. In tutti quei casi nei quali invece esistano dei programmi di manutenzione più spinti o delle nuove costruzioni, si tratta di fare degli



investimenti che siano legati a dei cronoprogrammi e che i controlli avvengano attraverso le scadenze di questi ultimi. Questo per fare in modo che non ci si possa trovare nella condizione che passati due anni, si va a fare il controllo e si scopre che il gestore non ha fatto quasi niente. Come in qualche caso è successo a Genova.

Emendamento 22, anche in questo caso chiediamo di sostituire il testo aggiungendo che il registro è digitale e accessibile per la compilazione attraverso il sito internet del Comune. Cioè il Comune gestisce in modo unificato la manutenzione di tutti gli impianti, cosa che potrebbe essere allargata anche alla manutenzione delle scuole, delle strutture stesse del Comune, dei municipi eccetera. Quindi l'investimento di un software di gestione della manutenzione, inaugurato con il discorso impianti sportivi e poi ampliato anche a tutto il resto.

L'emendamento 23, che era stato dichiarato inammissibile nel punto 1 e 3 l'abbiamo modificato reinserendo le attività di legge da parte del Dirigente responsabile e manteniamo le altre modifiche. Il punto 2 è rimasto identico. Nel punto 1 abbiamo cancellato ciò che riguardava il Consiglio Comunale, l'unica modifica è l'aggiunta: "Sarà individuata sotto il profilo tecnico anche in base alla natura". Nel punto 2 abbiamo cercato di modificare un pochino tutto l'articolo, perché, a nostro avviso, così com'era scritto si prestava a una dubbia interpretazione. Noi qui stiamo parlando di un qualche cosa che dovrebbe essere ben programmato, quindi progettato, autorizzato, poi eseguito a fronte di un accordo con il Comune. Chiediamo che tutto il testo sia modificato in modo che sia chiaro che si sta parlando di progettazione di cose da fare e non di interventi già eseguiti.

Emendamento 24, questi sono gli obblighi "Il Concessionario al fine di mantenere l'impianto sportivo in efficienza si obbliga: ad effettuare la manutenzione ordinaria dell'impianto" aggiungiamo "secondo il piano pluriennale dettagliato delle manutenzioni approvato dal Comune in sede di proposta offerta; ad effettuare gli interventi; registrare gli interventi manutentivi eseguiti sull'apposito registro comunale digitale". Anche in questo caso abbiamo dovuto intervenire parlando di registro digitale. Abbiamo tolto la frase che riguarda l'obbligo di conservazione sull'impianto, perché questo caso sarebbe digitale. A questo punto il controllo, gli Uffici lo potranno fare comodamente dal matitone senza doversi alzare ed andare sull'impianto a vedere i documenti.

Il 25 lo ritiriamo, è stato dichiarato inammissibile.

Per il 26 chiediamo intanto di modificare il testo dell'articolo 3: "funzioni di programmazione e controllo", aggiungere "e trasparenza". Aggiungere un punto 0, visto che era prima del comma 1, poi saranno gli Uffici eventualmente a rinumerare tutto: "Viene istituita, sul sito web del Comune di Genova, una sensazione di trasparenza con l'elenco degli impianti di proprietà del Comune ed



una pagina specifica per ogni impianto, con tutte le informazioni necessarie alla completa trasparenza delle azioni di cessione degli stessi (in modo non esaustivo: documenti di assegnazione della gara, progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria, carta d'identità dell'impianto, contratti, accesso pubblico al Registro digitale delle manutenzioni, riferimenti telefonici e email per segnalazioni ed informazioni utili ai cittadini, determine e delibere, sub concessioni e sub affidamenti).

All'ingresso dell'impianto viene installato a spese del Comune, in posizione ben visibile anche ad impianto chiuso, un cartello di dimensioni appropriate con i dati salienti relativo all'affidatario, ad eventuali sub concessionari o sub affidatari, i dati di gara e di affidamento, i riferimenti telefonici ed email per le segnalazioni al Comune". Questo per fare in modo che il Comune si organizzi in modo preventivo per poter ricevere dai cittadini e per tenere al corrente i cittadini di quello che avviene intorno alle gare di affidamento dei propri impianti sportivi, proprietà dei cittadini.

Emendamento numero 27, anche qua siamo intervenuti aggiungendo un nuovo comma che riguarda la creazione del registro digitale: "Viene istituito il Registro digitale delle manutenzioni sul sito web del Comune quale "web application", che conserva il cronoprogramma della manutenzioni da effettuare sugli impianti e la storia delle stesse. Il registro viene utilizzato sia per gli impianti in affidamento che per quelli gestiti direttamente dal Comune; per registrare le manutenzioni effettivamente avvenute, con dati relativi agli interventi effettuati e ad eventuali note utili in sede tecnici; è liberamente consultabile dal pubblico. Il software del registro viene messo in opera dall'amministrazione prima dell'entrata in vigore del presente regolamento".

Emendamento 28; su questo faccio riferimento ad una Commissione che stiamo aspettando da un anno, che riguarda Villa Gentile. È un emendamento costruito per evitare che possa nuovamente accadere quello che è successo a Villa Gentile. "È esclusa la possibilità per l'Amministrazione pubblica, di anettere agli impianti aree ad uso pubblico esterne agli impianti stessi. Nel caso il bando prevede la gestione di aree esterne, potrà essere oggetto di affidamento esclusivamente la loro gestione ai fini di apertura/chiusura, manutenzione e guardiania, che saranno comunque oggetto di contrattualistica al fine di salvaguardarne l'uso pubblico, secondo le modalità originarie del bene, senza alcun asservimento alle modalità di gestione dell'impianto". Ricordo che a Villa Gentile si parla di giardino pubblico con gli orari di un impianto che possiamo definire privato, quindi non si riesce a capire che cosa abbia combinato la Giunta.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Prima di passare agli altri, chiederei alla segreteria se vi sono problematiche.

**MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

Grazie, Presidente. I successivi emendamenti sono tutti ammissibili a eccezione del 31 dove si chiede di aggiungere nella valutazione che all'interno del 30% ci sia un requisito che riguarderà la valutazione della qualità del lavoro svolto dal soggetto gestore uscente già assegnatario. La valutazione del lavoro svolto è uno dei requisiti che si possono inserire nei bandi di gara e che costituiscono accesso, ma non lo si può riservare al precedente concessionario, scontrerebbe lo stesso effetto degli altri emendamenti che in qualche modo danno una prelazione al concessionario precedente e questo nel regime di concorrenza non è possibile.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Faccio mie le sue parole, è lo stesso ragionamento che abbiamo svolto in occasione di analoghi emendamenti. Consigliera Nicolella.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. L'emendamento si inserisce in una normativa del nostro Comune già piuttosto stringente, che definisce impianti sportivi come luoghi sensibili alla cui distanza non si possono installare sale da gioco, per cui l'emendamento è pleonastico. Il senso è che al punto 20, dove si parla dell'attività economica consentite ai gestori degli impianti sportivi, si faccia esplicita interdizione dell'istallazione di impianti e commercializzazione di articoli connessi al gioco d'azzardo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Il 30, consigliera Lodi.

**LODI (PD)**

Passiamo all'emendamento numero 30, questa è la proposta. All'articolo 14 comma 2 chiediamo di sostituire, recependo degli emendamenti che erano stati proposti in Commissione per far sì che la possibilità di accesso a quanto previsto dall'articolo 14 sia più onnicomprensivo possibile, la dicitura: *“le federazioni sportive, le società sportive regolarmente federate o aderenti ad ente di promozione sportiva”*, venga sostituita con la dicitura: *“Le federazioni sportive, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva, le associazioni e le società sportive regolarmente affiliate addetti organismi”*. Questa è una dicitura che noi proponiamo essere più inclusiva più completa rispetto alla precedente.

L'emendamento 31 è stato respinto, quindi passerei all'emendamento 32. Questo introduce una specifica rispetto alla perizia di stima dei contratti. Nelle commissioni si era messo in evidenza la criticità messa alla delicatezza della



valutazione del canone. Sulle tipologie di impianti sportivi, sappiamo che molti hanno avuto delle opere che li hanno migliorati e che alcuni potrebbero essere dati in concessione, che invece riversano in condizioni assolutamente diverse da quella che potrebbe essere una perizia su carta di tipo patrimoniale, che non venga però invece in considerazione la situazione e lo stato di conservazione dell'impianto.

Quindi all'articolo 9 sul tema "canone" al comma 3, si propone un nuovo testo che amplifica e specifica, in quanto si mette in evidenza che la perizia di stima *"deve essere fatta in ordine alla rilevanza dell'impianto e al suo stato di conservazione e agli investimenti che saranno necessari per renderlo funzionale"*. Ovviamente si fa riferimento a criteri definiti con deliberazione di Giunta comunale, quindi cercando di limitare al massimo la discrezionalità, ma la valenza sicuramente tecnica della valutazione, tenendo conto che nelle discussioni fatte in Commissione, grazie alla disponibilità degli uffici e dell'assessore, è evidente che sono state illustrate situazioni diversificate sul territorio e il diverso stato di conservazione degli impianti è uno dei problemi maggiori, perché ce ne sono alcuni che ad oggi richiedono maggiori investimenti rispetto ad altri.

La valutazione, pur se di fatto è sempre avvenuta valutando più aspetti, riteniamo sia meglio specificarla per far sì che sia evidente e chiaro a tutti che i criteri che dovranno essere messi in delibera devono rifarsi a quella dell'impianto.

All'emendamento 33 rispetto all'articolo 12 al comma 3, "manutenzioni". Questo è un tema di grande importanza e a cui sono obbligati gli impianti sportivi e devono comunque rendere conto al Comune anche nel rapporto di convenzione. Con questo emendamento si propone che dopo il termine "in sede di affidamento" si aggiunga *"valorizzando anche i lavori svolti in regime di volontariato dai membri delle associazioni concessionarie"*. Questo lo inseriamo perché spesso la manutenzione richiesta dal Comune non viene svolta solo nei termini previsti dalla concessione, ma anche attraverso l'utilizzo del volontariato, opere continue e quotidiane che utilizzano la manodopera viva delle società, che diventano "preziose".

Quindi la valutazione dei lavori fatti attraverso questo strumento si era un po' discussa ma si poteva immaginare all'interno delle valutazioni che vanno a fare gli uffici tecnici e il Comune rispetto allo stato e al livello di manutenzione dell'impianto, ovviamente valorizzando un aspetto che è un valore degli impianti sportivi, un aspetto che è sempre stato riconosciuto agli impianti sportivi di Genova nella dimensione globale rispetto a tutto il territorio che abbiamo potuto analizzare grazie alle varie Commissioni.

Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Emendamenti 34 e 35.

**DE PIETRO (M5S)**

Grazie Presidente. Articolo 24, comma 2 e 3, “norma transitoria”. Qui si fa riferimento alla possibilità di poter derogare la concessione sulla base di un accordo che riguarda lavori da eseguire, eccetera. Noi crediamo che l’applicabilità dell’articolo 8, quindi l’allungamento della concessione, debba essere applicabile soltanto se il concessionario è in regola con il precedente piano di investimenti e di manutenzione che aveva accettato quando ha preso la concessione, altrimenti potremmo rischiare che qualcuno che è in ritardo, che non ha fatto dei lavori, che magari ha preso un po’ per il naso anche l’amministrazione, come succede in qualche caso, possa poi rivendersi il nuovo piano con i vecchi interventi ancora da fare e vedersi anche autorizzare una concessione.

Proprio per dare valore invece a quei concessionari che sono in regola con i pagamenti, con il piano di manutenzione e con il piano di investimenti e che, bontà loro, vogliono migliorare l’impianto fare qualcosa per aumentare magari le possibilità di fruizione da parte dei cittadini, chiediamo che sia inserito sia nell’articolo 24 comma 33 che nel comma 2 qualcosa che richiami che l’applicabilità è per quei concessionari che sono “*in ordine con il piano di manutenzione di investimento precedentemente concordato*”, nel caso del comma 3, e aggiungere in fondo al comma 2 che l’applicabilità dell’articolo 8 comma 2 è possibile “*solo se il piano di investimento e di manutenzione precedentemente concordato è in regola con la programmazione stabilita*”.

Riteniamo che questo vada incontro a quei concessionari che hanno dimostrato di saper gestire bene le cose e mettere invece gli scudi ben alzati nei confronti di quei concessionari che le cose non le hanno sapute gestire bene.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Giunta, a voi la parola, sugli ordini del giorno e poi andiamo agli emendamenti.

**ASSESSORE BERNINI**

Consigliere Grillo, capisco che la richiesta è quella di arrivare a breve a degli incontri di approfondimento dell’applicazione del regolamento, ma è difficile che noi si possa pensare che un regolamento che forse verrà approvato questa sera già nel mese di gennaio avrà qualche possibilità da parte degli uffici di avere delle valutazioni coerenti. Quindi io chiedo, lo chiederò anche dopo, che l’ordine del giorno 1 venga modificato inserendo la dizione “marzo” anziché “gennaio”, per dare tempo. In questo caso il parere è positivo, così come è positivo il parere sull’ordine del giorno numero 2 e sull’ordine del giorno numero 3 con l’eliminazione però della parte di bilancio, così come era stato già posto.



Il numero 4 okay.

Il numero 5, chiederei soltanto una cosa, che sia acquisita dal Consiglio, non è possibile fare questa operazione prima che si sia conclusa l'operazione della gara sul Blueprint, perché entrerebbe nel merito di una progettazione e produzione di idee che riguardano anche il Palasport. Mettere insieme un percorso di analisi con le proposte CONI, con il percorso attivato dalla civica amministrazione sul Blueprint, gara, concorso diverse e così via, significherebbe in qualche modo creare un vulnus nel percorso della gara stessa. Quindi finito il Blueprint a marzo, quando saranno presentate le varie cose, possiamo impegnarci a proseguire un percorso con il CONI. Non c'è una data da proporre, direi soltanto che bisognerebbe mettere *“una volta concluso il percorso del Blueprint”*, ma sicuramente appena concluso il CONI si fa avanti con la proposta.

Ordine del giorno numero 6 con la modifica 2017, come concordato, non bilancio 2016 perché lo abbiamo già fatto.

Invito a nozze l'ordine del giorno numero 7 per andare a chiedere i finanziamenti.

Okay anche al numero 8 riguardo alla relazione sugli adempimenti.

Mentre invece per il numero 9 chiedo che anche in questo caso venga trasformato da “dicembre” a “marzo”, cioè coerentemente con quanto detto nell'ordine del giorno numero 1.

Il numero 10 lo abbiamo eliminato.

Per l'11 resta la stessa richiesta, cioè che da dicembre 2016 si passi a marzo 2017. Se le cose vengono accettate, i pareri sono positivi.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sentiamo Grillo cosa dice sugli ordini del giorno

#### **GRILLO (PDL)**

Sui citati ordini del giorno accetto le proposte della Giunta.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Io direi di sentire anche gli emendamenti poi sentiamo con le votazioni tutte e tempo.

#### **ASSESSORE BERNINI**

Io con tutta sincerità avrei preferito che gli emendamenti 1, 2, 3, 9 e 10 fossero considerati ricompresi in un unico articolo per eleganza nell'esposizione del regolamento, mi rendo conto che è difficile, non sto certo a limitare il diritto di informativa del Consiglio rispetto a quanto accade, quindi va bene anche se avrei preferito un unico articolo da qualche parte che fosse interpretato in questo modo



quello che dice che passiamo attraverso la competente commissione. Visto che ciò non è modificiamoli tutti, non è certo questo il problema.

Il 4 potremmo anche metterlo, ma non lo rispettiamo, nel senso che con il livello attuale di dipendenti a disposizione, quindi di persone che possono lavorare e la quantità di impianti, dire con certezza che annualmente verrà fatto questo lavoro è impossibile, quindi sarebbe mettere nel regolamento una cosa che quasi certamente non sarà rispettata.

L'impegno è a farlo annualmente, però che nel regolamento ci sia scritto che annualmente viene fatto è come dire "non rispetteremo", a meno che il Consiglio Comunale non dà mandato all'assessore al personale di incrementare i lavoratori a disposizione degli uffici dello sport non sarà possibile farlo.

Quindi io do un parere negativo all'emendamento numero 4, motivando "non ce la facciamo".

Passiamo al 14, sinceramente vedo di difficile applicazione, perché va contro alla normativa che dice i 30 anni. Quindi è un modo per evitare la norma dei 30 anni? In questo caso, come per il 15, il problema è che la Consulta, quando ha sviluppato questo regolamento, ha acquisito questi percorsi massimi di concessione individuando ex Decreto 143, il termine di trent'anni come massimo, come per gli appalti, al di là del quale bisogna andare per forza a gara. Inserire dentro qualche elemento che surrettiziamente ti riporti ad andare al di là dei trent'anni, è una cosa che il Consiglio Comunale può anche decidere, però dovendo rispettare quello che è il lavoro della Consulta do un parere negativo. La stessa cosa per l'articolo 15, cioè l'articolo 14 e l'articolo 15 sono due su cui diamo il parere negativo legato soltanto all'impostazione del lavoro fatto dalla Consulta, poi il Consiglio può scegliere altri percorsi sapendo però che cosa vuol dire.

Il numero 16, basta sostituire "entro un anno" con "sei mesi". Vale lo stesso discorso: non ce la facciamo, di conseguenza vi chiedo di mantenere un anno. Quindi no a questo emendamento. L'altro è già ricompreso perché è stato accettato, ma questa parte no. Se lo ritira è meglio. Lo mantiene, ma sa che io do parere negativo come Giunta rispetto ad una accelerazione dei tempi che non riusciremo a reggere con gli uffici. Dipende da voi, se volete imporlo.

Stesso vale per il 18, noi manteniamo le valutazioni che la consulta aveva a suo tempo predisposto e quindi diamo parere negativo, così come diamo parere fortemente negativo sul numero 19 perché il Consiglio Comunale ha approvato un percorso difficile di trasferimento alle società sportive calcistiche dello Stadio Ferraris, ritornare indietro mi sembra un andare a sindacare *ex post* un lavoro lungo fatto dal Consiglio e dalla Giunta.

Il 20 insieme ad altri successivamente presentati invece sono particolari perché propongono un percorso di trasparenza e di trasferimento in digitale di tutte le conoscenze sugli impianti sportivi e gli adeguamenti, che è senza dubbio un



lavoro che andrà fatto. Inserire nel regolamento adesso, come se fosse già fatto, vuol dire in qualche modo essere irrispettosi del lavoro che ha fatto la Commissione, che ha lavorato come se fosse il cartaceo l'elemento da regolamentare e quindi su quello ha lavorato, e dare un regolamento che già prevede delle strutture che oggi il settore sport non ha, che secondo me deve avere al più presto. Stiamo lavorando perché tutti i settori abbiano questo e che quindi anche la referenziazione dell'impiantistica sportiva, implementando tutti i dati il più presto possibile, ma metterlo già nel regolamento significa far finta che non ci sia questo tipo di numero di persone a disposizione degli uffici e non ci sia quindi l'esigenza di trovare il modo per avere le risorse umane necessarie per implementare un sistema informatico che di base esiste, con questi dati che oggi sono ancora tutti in cartaceo e alcuni anche soltanto nell'esperienza dei singoli. Quindi no al 20 come sarà poi per altri.

No al 21 e al 22. Io ho visto la modifica che è stata fatta degli articoli, mi sembra in questo caso pleonastico fare una Giunta, soltanto appesantire il regolamento che invece deve essere il più possibile veloce, quindi no anche alla modifica dell'articolo 23 così come presentata.

Articolo 24, sempre digitale, quindi presuppone che ci sia già un sistema web capace di lavorare da domani, cosa che non è, così come per gli emendamenti 26 e 27.

L'articolo 28 invece pretende di inserire dentro a un regolamento che dovrebbe essere erga omnes una casistica che sia presentata per un singolo impianto sportivo. Non è corretto, normalmente le regolamentazioni devono essere fatte erga omnes, come casi generali, e semmai nel caso di ricontrattazione delle concessioni si vanno a vedere le problematiche specifiche di un impianto. Peraltro, anche in questo caso specifico, se il rapporto tra l'area inclusa per volontà del Municipio per altro e l'area complessiva dell'impianto abbiamo uno a venti, uno a trenta, cioè una cosa non confrontabile e non degna di diventare argomento per un articolo generale del regolamento quindi parere certamente negativo.

Parere positivo per l'emendamento numero 29, così come per il 30 e il 32, sul 33 io do un parere non positivo, come hanno cercato anche di spiegare gli uffici, la questione è delicatissima, nel senso che messa in questi termini, così come viene presentato l'emendamento, il rischio è quello che poi tutte queste attività di volontariato, per essere poi in qualche modo valorizzate in modo corretto dovrebbero sottostare a dei percorsi autorizzativi precedenti che renderebbero complessissimo il fatto di rivolgersi al volontariato. Cioè si corre il rischio che per acquisire qualcosa che già secondo me è presente nella filosofia del regolamento, si porti invece il volontariato verso quelle forme di regolamentazione ed autorizzazione che non ha per sua natura e che proprio il fatto che non ha fa sì che sia più facilmente utilizzabile.



Allora il valore dell'impianto dopo che è stato fatto un lavoro di volontariato si vede per forza di cose.

Se però io metto nel regolamento che ci deve essere un percorso di valorizzazione, l'immediata reazione che agli uffici è: benissimo, quando tu fai un lavoro con il volontariato prima mi certifichi che sono tutti con l'assicurazione, mi certifichi che hanno il progetto. Questo significa rendere ancora più complesso un lavoro che il volontariato normalmente fa.

Quindi personalmente, ma ho sentito prima gli uffici, il parere che dà la Giunta è di non inserire questo appesantimento perché pur essendo positivo e condividendo il fatto che il lavoro che viene fatto poi deve essere valutato, se io esplicito in un regolamento il meccanismo di valutazione impongo agli uffici di mettere dei laccioli ai percorsi di volontariato andando a delle approvazioni.

Per gli ultimi due emendamenti il parere negativo, anche perché, con tutta sincerità, ritengo che il modo in cui siano scritti non corrisponda a quanto ha dichiarato di voler fare il consigliere che li ha presentati, nel senso che non si capisce nella lingua che è stata utilizzata qual è il percorso. L'altro invece è espresso in modo tale che non si può capire, perché sarebbe un assurdo che non fosse stato approvato un percorso che è coerente con la normativa generale. Cioè è per assurdo che potrebbe esserci il caso che qualcuno ha fatto una cosa non corretta dal punto di vista regolamentare. Di conseguenza, messa così non regolamento, non sta in piedi neanche per quanto riguarda la logica. Quindi parere negativo per 34 e 35.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli emendamenti? Per gli scrutatori di sono volontari? Anzalone, Pastorino, De Pietro. Partiamo dagli ordini del giorno, che su accordo con il consigliere Grillo metterei in votazione insieme, hanno tutti il parere favorevole. Ricordo che il 10 è ritirato, per cui porrei in votazione nei testi originali o nei testi modificati dal Consigliere, l'1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 11. Delibera proposta giunta al Consiglio 25, proposta 7 dell'11 febbraio 2016, pongo in votazione gli ordini del giorno 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 11 con parere favorevole della Giunta nei testi che sono residuati dopo il dibattito.

Esito della votazione Delibera proposta giunta al Consiglio 25, proposta 7 dell'11 febbraio 2016, ordini del giorno 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 11: Approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa)

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo agli emendamenti, pongo in votazione l'emendamento 1 con il parere favorevole della Giunta

Esito della votazione sull'emendamento n. 1: Approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dalla relazione e punto 4 del dispositivo:

*4. di stabilire che, nel rispetto del principio di trasparenza, entro 6 (sei) mesi dall’entrata in vigore del regolamento oggetto della presente deliberazione, con provvedimento della Giunta Comunale, acquisito il parere dei Municipi, venga dichiarata la valenza cittadina o municipale, la rilevanza economica e la destinazione di tutti gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Genova;*

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**AI punto 4. aggiungere:**

*“di tale provvedimento sarà informato il Consiglio Comunale”.*

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo



## GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo agli emendamenti, pongo in votazione l'emendamento 2 con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione sull'emendamento n. 2: Approvato a maggioranza. Voti favorevoli: 24 (Anzalone, Balleari, Bruno, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); voti contrari: 5 (Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

## EMENDAMENTO

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- Rilevato dall’Articolo 2:

### **Articolo 2 - Classificazione e modalità di utilizzo degli impianti sportivi comunali.**

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
  - a. **Impianti sportivi senza rilevanza economica:** quelli che per caratteristiche intrinseche, dimensioni, ubicazione, progetto di utilizzo e vincoli di erogazione dei servizi obbligatori sono improduttivi di utili, o comunque sono produttivi di introiti insufficienti a coprire i costi di gestione.
  - b. **Impianti sportivi aventi rilevanza economica** quelli che per caratteristiche intrinseche, dimensioni, ubicazione, progetto di utilizzo e vincoli di erogazione dei servizi obbligatori sono idonei a produrre utili.
  - c. **Impianti sportivi di interesse cittadino:** ai soli fini della individuazione della competenza degli organi della Civica Amministrazione in ordine alla modalità di scelta e alla determinazione dei contenuti giuridico - economici della gestione del rapporto contrattuale, sono - impianti sportivi di interesse cittadino quelli che assolvono funzioni di interesse generale riferibili ad un bacino di utenza che riguarda l’ambito territoriale dell’intero Comune sia per l’ubicazione sia per le caratteristiche dell’impianto (quali ad esempio: la specializzazione dell’attività che vi si può svolgere, le dimensioni



regolamentari).

- d. **Impianti sportivi' di interesse municipale:** quelli che, pur assolvendo funzioni di carattere anche generale, sono riferibili per ubicazione e caratteristiche dell'impianto ad un bacino di utenza compreso nell'ambito territoriale dei Municipi su cui insistono gli impianti stessi.
- e. **Contratto:** l'atto che regola i rapporti tra il Comune e il Concessionario dell'impianto, in ordine alle modalità e alle condizioni di svolgimento delle attività , nonché di utilizzo dell'impianto sportivo.
- f. **Concessionario:** è il soggetto che diventa affidatario della gestione in base alle procedure di cui alla Parte Terza del presente Regolamento.

2. Con provvedimento della Giunta Comunale, acquisito il parere dei Municipi, viene dichiarata la valenza cittadina o municipale, la rilevanza economica e la destinazione di tutti gli impianti di proprietà del Comune di Genova. Tale provvedimento deve essere adottato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento. Ove mutino le caratteristiche di un impianto la Giunta Comunale, sentito il Consiglio del Municipio su cui insiste lo stesso, procede alla sua classificazione sulla base di quanto indicato nel presente Regolamento.

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

**Al punto 2. aggiungere:**

***“di tale provvedimento sarà informato il Consiglio Comunale”***

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 3, con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 3: Approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comaprini, De Pietro, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Vassallo, Villa)

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- Rilevato dall'articolo 3 punto L:

***Articolo 3 - Funzioni di programmazione e controllo.***

1. Tramite i propri uffici, il Comune, al fine di accertare la scrupolosa ottemperanza a tutte le norme stabilite nel presente Regolamento, verifica lo stato di conservazione e manutenzione del bene, vigila sulla gestione dell'impianto e delle attrezzature, garantisce la salvaguardia delle finalità pubbliche anche attraverso il controllo sulla corretta esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di servizio. Tali funzioni di controllo sono esercitate dalla competente Direzione, dai Municipi e disciplinate con provvedimento amministrativo.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Dopo “amministrativo” aggiungere:**

***“di tale provvedimento sarà informato il Consiglio Comunale.***

Il Consigliere comunale  
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 4, con il parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 4: Respinto. Voti favorevoli: 3 (Balleari, Grillo, Nicolella). Voti contrari: 21 (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Vassallo, Villa)

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dall’articolo 3:

**Articolo 3 - Funzioni di programmazione e controllo.**

3. Il Comune procede a verifiche di controllo almeno biennali presso le strutture e provvede tramite i propri uffici alla predisposizione di una relazione annuale sullo stato manutentivo delle strutture e sugli adempimenti contrattuali e ne riferisce gli esiti alla competente Commissione Consiliare.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

*Sostituire* “controllo almeno biennale” con “annuale”.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 9, con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 9: approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA - GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dall’articolo 9 punto 3.:

**Articolo 9 - Canone.**

3. Nella determinazione del canone da porre a base di gara, la perizia di stima di cui al comma 1 potrà tener conto dei criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale in ordine alla rilevanza dell’impianto e al suo utilizzo sociale.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO****Al punto 3. aggiungere:**

“informando il Consiglio Comunale”

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n.10, con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 10: approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dall'articolo 10 punto 2.

**Articolo 10 - Tariffe.**

2. La Giunta Comunale adotta, con apposito provvedimento annuale, le tariffe che i gestori di impianti sportivi devono applicare agli utenti finali, fruitori degli impianti sportivi oggetto dell'affidamento.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Al punto 2. Aggiungere:**

**“informando il Consiglio Comunale”**

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n.14, con il parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 14: respinto. 2 voti a favore (Balleari, Grillo); 24 contrari (Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa); 2 astenuti (Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia).

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dall'articolo 8:

*Articolo 8 - Durata della concessione.*

1. La concessione avrà una durata ricompresa tra -5 e 20 anni e sarà individuata anche in base alla natura ed alla rilevanza degli interventi di cui l'impianto necessita secondo le risultanze di apposita perizia tecnica assunta con determina dal dirigente competente. Allo scadere dei termine, l'impianto dovrà essere restituito al Comune libero da persone e cose ed in buono stato di manutenzione.

2. Qualora il Concessionario debba effettuare interventi non prevedibili in sede di affidamento e scaturenti da esigenze sopravvenute rispetto alla stipula del contratto i cui costi non possano essere completamente ammortizzati nel tempo di durata dell'affidamento medesimo, il Concessionario potrà richiedere un prolungamento della durata del contratto per un periodo pari a quello necessario per il completo ammortamento dei costi sostenuti, salvo quanto previsto al successivo **comma 4**.

3. Il prolungamento della durata, del contratto di cui al precedente **comma 2**, potrà essere riconosciuto, previo accertamento del permanere dei requisiti che avevano determinato l'assegnazione, mediante adozione di una determinazione dirigenziale, a condizione che gli interventi di cui al precedente **comma 2** siano stati preventivamente



valutati congrui ed autorizzati dal Comune; in corso di vigenza del contratto, sia da un punto di vista patrimoniale, sia da un punto di vista edilizio, nonché dalla competente Soprintendenza laddove l'immobile sia sottoposto a vincolo secondo le vigenti norme in materia.

4. In ogni caso, il contratto non potrà avere durata complessiva superiore ad anni 30.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Aggiungere il punto 5:** le proposte di cui i punti 1-2-3-4 saranno applicate a partire da nuove richieste di concessione da autorizzare dopo l'avvenuta esecutività della Delibera e Regolamento

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n.15, con il parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 15: respinto. 2 voti a favore (Balleari, Grillo); 22 contrari (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa); 4 astenuti (Bruno, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pastorino).



## EMENDAMENTO

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dall’articolo 24 punto 3.:

### *Articolo 24 - Norme finali e transitorie.*

3. Quanto previsto al precedente comma 2 del presente articolo si applica anche ai contratti non ancora scaduti al momento dell’entrata in vigore del presente Regolamento qualora il Concessionario ne faccia richiesta e purché l'affidamento non abbia già avuto una durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, pari a 30 anni; la richiesta del Concessionario di ulteriori interventi di manutenzione dovrà essere ritenuta ammissibile e gli interventi dovranno .previamente essere valutati congrui e autorizzati dai competenti Uffici Comunali.

## PROPOSTA DI EMENDAMENTO

**Dal punto 3. togliere:**

*“e purché l’affidamento non abbia già avuto una durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, pari e 30 anni”.*

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n.16, di cui pongo in votazione solo la prima parte, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 16: respinto. 11 voti a favore (Balleari, Boccaccio, Burlando, Grillo, De Pietro, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pastorino, Putti); 16 contrari (Anzalone, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa).

**EMENDAMENTO**

- **Vista** la proposta della n. 7 in data 11 Febbraio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA”.

- **Rilevato** dall’articolo 24 punto 5.:

**Articolo 24 - Norme finali e transitorie.**

5. L'amministrazione si impegna inoltre entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento alla verifica delle caratteristiche di ciascun impianto sportivo redigendo una scheda dettagliata per ciascuno (carta di identità dell'impianto). La scheda oltre alla classificazione di cui all'articolo 2, dovrà descrivere l'impianto, il suo stato di manutenzione ed indicare gli standard minimi di erogazione del servizio da porre a base del progetto di utilizzo.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Sostituire “entro un anno” con “sei mesi”.**

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n.18, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 18: respinto. 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno Burlando); 18 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); 2 astenuti (Balleari, Musso Vittoria Emilia).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016**

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

**EMENDAMENTO**

A pagina 2 della delibera eliminare il testo.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n.19, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 19: respinto. 6 voti a favore (Boccaccio, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Putti); 20 contrari (Anzalone, Bruno, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); 2 astenuti (Balleari, Musso Enrico)



**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016**  
**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO**  
**DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI**  
**PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

**EMENDAMENTO**

A pagina 2 della delibera eliminare il testo:

Escludere lo Stadio Luigi Ferraris , rientrato nella proprietà del Comune di Genova a far data dal 31 marzo 2014 (Atto Notaio Piero Biglia n.. rep. 39344) dalla disciplina di detto regolamento in considerazione della peculiarità delle attività, non solo sportive, svolte in detto impianto;

Di conseguenza, eliminare a pagina 3 della delibera il punto 5 del dispositivo.

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l’emendamento n.20 con parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell’emendamento 20: respinto. 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Pastorino, Putti); 18 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016****APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

All’articolo 3, comma 2 del Regolamento, aggiungere la parola “digitale unificato” riferita al Registro degli impianti sportivi e dare rilevanza alla libera consultazione dello stesso.

Nuovo testo:

*2. Il Comune, al fine di perseguire l’obiettivo della valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà, offrendo nel contempo ai cittadini servizi sportivi efficienti, costituisce ed aggiorna un Registro digitale unificato degli impianti sportivi, liberamente consultabile sul sito web del Comune, contenente, tra l’altro, le informazioni circa lo stato di manutenzione degli stessi, con particolare riferimento agli interventi che devono essere effettuati al fine di un funzionale utilizzo dell’impianto ovvero di un ampliamento delle funzioni, del progetto di utilizzo e dei servizi offerti, nonché l’indicazione degli interventi che possono essere eseguiti per conseguire un maggior risparmio energetico.*

Proponente: Stefano De Pietro

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l’emendamento n.21, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell’emendamento 21: respinto. 10 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Pastorino, Putti); 18 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); 1 astenuti (Balleari).



**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016**  
**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO**  
**DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI**  
**PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

Al’articolo 3, comma 3 del Regolamento, sostituire il testo con il seguente:

3. Il Comune procede a verifiche di controllo secondo le fasi dei cronoprogrammi di realizzazione dei progetti degli interventi tecnici previsti e comunque almeno biennali presso le strutture, e provvede tramite i propri uffici alla predisposizione di una relazione annuale sullo stato manutentivo delle strutture e sugli adempimenti contrattuali e ne riferisce gli esiti alla competente Commissione Consiliare.

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l’emendamento n. 22, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell’emendamento 22: respinto. 10 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pastorino, Putti); 17 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Vassallo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016**  
**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO**  
**DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI**  
**PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

All’articolo 3, comma 6, sostituire il testo come segue:

6. Concessionari sono tenuti alla compilazione di un apposito Registro digitale di Manutenzione, secondo quanto previsto nel successivo articolo 12, dove saranno indicati sia gli interventi di ordinaria manutenzione, sia eventuali interventi straordinari concordati preventivamente con la Civica Amministrazione. Il registro è digitale ed accessibile agli interessati alla sua compilazione attraverso il sito internet del Comune.

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 23, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 23: respinto. 6 voti a favore (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti); 17 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Villa); 3 astenuti (Balleari, Grillo, Musso Enrico).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016****APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

Articolo 8, comma 1, 2 e 3, modificare come segue:

1. La concessione avrà una durata ricompresa tra 5 e 20 anni e sarà individuata sotto il profilo tecnico anche in base alla natura ed alla rilevanza degli interventi di cui l'impianto necessita secondo le risultanze di apposita perizia tecnica assunta con determina dal dirigente competente. Allo scadere del termine l'impianto dovrà essere restituito al Comune libero da persone e cose ed in buono stato di manutenzione.
2. Qualora il Concessionario ritenga di dover eseguire interventi non prevedibili in sede di affidamento e scaturenti da esigenze sopravvenute rispetto alla stipula del contratto, i cui costi non possano essere completamente ammortizzati nel tempo di durata dell'affidamento medesimo, potrà presentare un progetto comprensivo di piano di rientro dell'investimento, da sottoporre ad approvazione, e richiedere un prolungamento della durata del contratto per un periodo pari a quello necessario per il completo ammortamento dei costi da sostenere, salvo quanto previsto al successivo comma 4.
3. Il prolungamento della durata del contratto di cui al precedente comma 2, potrà essere riconosciuto, previo accertamento del permanere dei requisiti che avevano determinato l'assegnazione, mediante adozione di una determinazione dirigenziale, a condizione che gli interventi progettati di cui al precedente comma 2 siano stati preventivamente valutati congrui ed autorizzati dal Comune, in corso vigenza del contratto, sia da un punto di vista patrimoniale, sia da un punto di vista edilizio, nonché dalla competente Soprintendenza laddove l'immobile sia sottoposto a vincolo secondo le vigenti norme in materia.

Il restante invariato.

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 24, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 24: respinto. 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Pastorino, Putti); 15 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016****APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

All'articolo 12, comma 1 del Regolamento, modificare come segue:

1. Il concessionario al fine di mantenere l'impianto sportivo in efficienza si obbliga:

- a. ad effettuare la manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo, secondo il piano pluriennale dettagliato delle manutenzioni approvato dal Comune in sede di proposta /offerta;
- b. ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria offerti ed accettati in sede di affidamento e divenuti parte integrante del contratto di concessione.
- c. a registrare gli interventi manutentivi eseguiti sull'apposito Registro comunale digitale delle manutenzioni, secondo il modello fornito dalla Civica Amministrazione come da piano di manutenzione previsto al precedente punto a. Nel registro delle manutenzioni, dovranno comunque essere indicate le date, le modalità il soggetto esecutore di ciascun intervento che sarà effettuato lungo il periodo di concessione. Il Registro non sostituisce eventuali registri obbligatori (caldaie, impianti ecc.).

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 26, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 26: respinto. 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Pastorino, Putti); 16 contrari (Anzalone, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016****APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

Modificare il titolo dell'articolo 3 del regolamento in "Articolo 3 – Funzioni di programmazione, controllo e trasparenza".

Aggiungere un comma prima del comma 1 dello stesso articolo:

0 - Viene istituita, sul sito web del Comune di Genova, una sensazione di trasparenza con l'elenco degli impianti di proprietà del Comune ed una pagina specifica per ogni impianto, con tutte le informazioni necessarie alla completa trasparenza delle azioni di cessione degli stessi (in modo non esaustivo: documenti di assegnazione della gara, progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria, carta d'identità dell'impianto, contratti, accesso pubblico al Registro digitale delle manutenzioni, riferimenti telefonici e email per segnalazioni ed informazioni utili ai cittadini, determine e delibere, sub concessioni e sub affidamenti).

All'ingresso dell'impianto viene installato a spese del Comune, in posizione ben visibile anche ad impianto chiuso, un cartello di dimensioni appropriate con i dati salienti relativo all'affidatario, ad eventuali sub concessionari o sub affidatari, i dati di gara e di affidamento, i riferimenti telefonici ed email per le segnalazioni al Comune".

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 27, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 27: respinto. 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Pastorino, Putti); 17 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016**

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

Aggiungere un comma prima del comma 1 dell’articolo 12 del regolamento:

0 - Viene istituito il Registro digitale delle manutenzioni sul sito web del Comune quale “web application”, che conserva il cronoprogramma della manutenzioni da effettuare sugli impianti e la storia delle stesse. Il registro viene utilizzato sia per gli impianti in affidamento che per quelli gestiti direttamente dal Comune. Il registro viene utilizzato per registrare le manutenzioni effettivamente avvenute, con dati relativi agli interventi effettuati e ad eventuali note utili in sede tecnici. Il registro è liberamente consultabile dal pubblico. Il software del registro viene messo in opera dall’amministrazione prima dell’entrata in vigore del presente regolamento.

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 28, parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 28: respinto. 8 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Pastorino, Putti); 18 contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**Proposta di Deliberazione n. 2016 – DL – 25 del 04/02/2016**

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

Aggiungere all'articolo 1, un comma 6 con il seguente testo:

6 - È esclusa la possibilità per l'Amministrazione pubblica, di anettere agli impianti aree ad uso pubblico esterne agli impianti stessi. Nel caso il bando prevede la gestione di aree esterne, potrà essere oggetto di affidamento esclusivamente la loro gestione ai fini di apertura /chiusura, manutenzione e guardiania, che saranno comunque oggetto di contrattualistica al fine di salvaguardarne l'uso pubblico, secondo le modalità originarie del bene, senza alcun asservimento alle modalità di gestione dell'impianto.

Proponente: Stefano De Pietro.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 29, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 29: approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Grillo, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).



## **Delibera proposta Giunta al Consiglio – Proposta n. 7 del 11/02/2016**

Articolo 20.

Aggiungere al punto 1 :

“è fatto divieto di installare impianti e commercializzare articoli connessi al gioco d’azzardo”.

Proponente: Nicolella.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l’emendamento n. 30, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell’emendamento 30: approvato all’unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Grillo, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).

### **EMENDAMENTO SU**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0025 – PROPOSTA N. 7 DEL 11/02/2016.**

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

All’articolo 14 comma 2 – sostituire –

Le Federazioni Sportive, le Società Sportive regolarmente federate o aderenti a Enti di promozione sportiva...

Con

Le Federazioni Sportive, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva, le Associazioni e le Società sportive regolarmente affiliate a detti Organismi...”.

Proponenti: Lodi, Anzalone, Malatesta, Pandolfo, Nicolella, Villa.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Il 31 non mettiamo in votazione perché illegittimo. Pongo in votazione l'emendamento n. 32, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 32: approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Grillo, Guerello, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).

**EMENDAMENTO**

**SU**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0025 – PROPOSTA N. 7 DEL 11/02/2016.**

**APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

**ARTICOLO 9, CANONE**

Articolo 9, comma 3 nuovo testo.

Nella determinazione del canone da porre a base di gara, la perizia di stima di cui al comma 1, dovrà tenere conto dei criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale in ordine alla rilevanza dell'impianto, al suo stato di conservazione e agli investimenti che saranno necessari per renderlo funzionale alle attività previste, nonché delle finalità e dell'utilizzo sociale che sarà richiesto al Concessionario.

Proponenti: Lodi, Anzalone, Malatesta, Pandolfi, Nicolella, Villa.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 33, parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 33: respinto. 8 voti a favore (Bruno, Grillo, Lodi, Malatesta, Musso Enrico, Nicolella, Pastorino); 17 voti contrari (Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Muscarà, Padovani, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo); 3 astenuti (Balleari, Pandolfo, Anzalone).

**EMENDAMENTO****SU****DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0025 – PROPOSTA N. 7 DEL 11/02/2016.****APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA.**

All'articolo 12 comma 3

Dopo... in sede di affidamento – *aggiungere* – “Valorizzando anche i lavori svolti in regime di volontariato dai membri delle Associazioni concessionarie”, adottando i provvedimenti previsti nel relativo contratto o la decadenza ove, quest'ultimo non abbia ottemperato entro il termine fissato dal Comune stesso.

Proponenti: Lodi, Anzalone, Malatesta, Pandolfo, Nicolella, Villa.



**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 34 parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 34: respinto. 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Grillo, Muscarà, Musso Enrico, Pastorino, Putti); 17 voti contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); 1 astenuti (Balleari).

**PROPOSTA N. 7 – EMENDAMENTO**

Articolo 24 comma 3

Aggiungere dopo le parole: “Regolamento qualora il Concessionario” le parole: “in ordine con il piano di manutenzione e di intervento precedentemente concordato”.

Proponenti: De Pietro, Muscarà, Putti, Boccaccio, Burlando.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento n. 35 parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 35: respinto. 7 voti a favore (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti); 18 voti contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Villa); 3 astenuti (Balleari, Grillo, Musso).



## **PROPOSTA N. 7 – EMENDAMENTO**

### **Aggiungere all'articolo 24 comma 2 il testo:**

L'applicabilità dell'articolo 8 comma 2 è possibile solo se il piano di investimento e di manutenzione precedentemente concordato è in regola con la programmazione stabilita.

Proponenti: De Pietro, Putti, Muscarà, Boccaccio, Burlando.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

A questo punto abbiamo terminato gli emendamenti, passiamo alla votazione della delibera. Vi sono dichiarazioni di voto?

### **MUSCARÀ (M5S)**

Grazie. Nel 2013 con una delibera si è deciso di dare di nuovo vita a quella che era la Consulta dello sport, che era nata già da una delibera del 2011, però si era deciso di arricchirla e quindi di aumentare il numero di componenti, portando dentro tre rappresentanti dei municipi, il Presidente della Commissione consiliare sullo sport e due consiglieri comunali.

Ho avuto il piacere di partecipare alla Consulta e devo dire che da subito abbiamo ascoltato quelle che erano le esigenze delle società che gestivano impianti sportivi, le quali reclamavano una rivisitazione del regolamento che risaliva al 2010, un regolamento che comunque non andava incontro alle loro esigenze, come governare gli impianti sportivi della nostra città affinché i cittadini potessero goderne. Purtroppo l'amministrazione comunale da sé non era in grado di gestire questi impianti e si è pensato di cederli a società che facessero questo.

L'esigenza che è venuta fuori ascoltando i rappresentanti inizialmente è stata subito quella di dare un cambiamento alla durata di queste concessioni, che con il vecchio regolamento poteva arrivare ad un massimo di 10 anni. Con quello nuovo siamo riusciti a portarla a vent'anni, con la possibilità di prolungare di ulteriori 10 anni queste concessioni. Questo perché si riteneva, visto che gli impianti sportivi avevano necessità di migliorare e questa portava a nuovi investimenti, si poteva ottenere solo questo, visto che da parte dell'amministrazione pubblica nuovi investimenti all'orizzonte non ce n'erano, di poter avere un orizzonte temporale



maggiore, quindi più tempo e maggiori investimenti e quindi dare un servizio migliore ai cittadini.

Quindi abbiamo risposto a questa esigenza inserendo nel nuovo regolamento questo nuovo orizzonte temporale.

Altro grosso problema che premeva sulle società era quello che il vecchio regolamento prevedeva che le manutenzioni ordinarie e straordinarie fossero a capo del gestore dell'impianto, cosa che era a questo punto diventata impossibile per la società. Quindi penso che un grosso obiettivo che abbiamo raggiunto in questo regolamento è quello che da domani, se oggi si voterà in modo favorevole a questa delibera, saranno a carico dell'amministrazione comunale.

Sulle manutenzioni c'è da dire che nella discussione che c'è stata in Consulta è emerso che fino ad oggi purtroppo non si erano mai fatti i controlli sufficienti, perché ovviamente bisognava dare la possibilità a queste società di gestire gli impianti, ma dall'altra parte l'amministrazione deve garantire che vengano mantenuti nel modo adeguato. Quindi per far sì che ci fosse questo controllo, si è deciso di inserire un registro della manutenzione che prima non esisteva. Non venivano appuntate gli interventi effettuati dal gestore dell'impianto, fase di contratto si era stabilito un piano di manutenzione, che non veniva registrato da nessuna parte, quindi non veniva neanche fatto il controllo su quello che si era sottoscritto.

Con l'introduzione di questo registro da domani si potrà fare questo. È chiaro che rimane un grosso problema, prima l'assessore Bernini diceva che non abbiamo le risorse necessarie per poter fare controlli molto frequenti. Io in sede di Consulta dello sport avevo anche chiesto che l'assessorato allo sport fosse dotato delle risorse umane affinché potesse creare un gruppo a livello o centrale o municipale per fare queste verifiche. Proprio ieri si parlava di personale dell'amministrazione pubblica, sul 5000 ed oltre dipendenti io pensavo che si potesse trovare qualche risorsa da destinare all'assessorato affinché questo controllo si potesse fare.

Purtroppo non siamo riusciti ad ottenere questo, che ritengo avrebbe comunque valorizzato ancora di più il regolamento che oggi andiamo a votare.

Un'altra cosa importante che siamo riusciti ad inserire è che da quest'anno avremo una voce che in qualche modo va a stanziare un importo da destinare alle manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi, cosa che prima non esisteva.

Nel complesso direi che questo regolamento è positivo e migliorativo, quindi preannuncia il nostro voto favorevole, anche se devo rammaricarmi del fatto che non sono passati due emendamenti nostri importanti, il 34 e 35. Nonostante l'Assessore abbia dichiarato che non sono accettabili perché non chiari, invece erano chiarissimi, erano due emendamenti che andavano a premiare le società che sino ad oggi hanno lavorato bene, società virtuose alle quali è giusto dare credito. Purtroppo non tutte le società affidatarie degli impianti hanno fatto questo, per cui



potevo migliorare il nostro nuovo regolamento, mi rammarico che il Consiglio abbia deciso di respingerli.

Comunque nostro voto, nonostante questo, sarà favorevole.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Villa, dichiarazione di voto.

## **VILLA (PD)**

Per me è motivo di soddisfazione arrivare alla fine di questo lungo percorso che è iniziato nel 2013. Il Consiglio mi aveva delegato insieme a Muscarà di rappresentarlo nella sua interezza, quindi iniziare a ragionare su qualcosa che almeno da 15 anni non veniva approvato. Di questo siamo orgogliosi.

Inoltre, credo che tutti gli emendamenti oggi presentati, ma anche i lavori della Commissione, siano serviti ulteriormente a migliorare questo documento.

Le motivazioni che ci hanno spinto ad elaborare questo tipo di documento sono quelle che il collega ha detto precedentemente e non le starò a ripetere.

Colgo l'occasione di ringraziare tutte le persone che hanno partecipato con me a questa Consulta dello sport, si è lavorato in maniera unanime, al di là delle posizioni politiche, salvaguardando finalmente lo sport e in particolar modo tutte le persone che fanno sport a Genova, in maniera volontaria e quasi sempre gratuita. A loro doveva essere riconosciuta l'attività che fino ad oggi hanno svolto, ribadendo alcune cose nel regolamento, ma andando ad evidenziare e controllare chi fino ad oggi invece non aveva svolto il proprio lavoro in maniera decente e corretta.

La durata è stata davvero la cosa più importante, chi si occupa di sport lo sa. La possibilità da parte di un qualsiasi Presidente di un'associazione o di un pur di associazioni di avere una concessione più lunga consente di fare investimenti a lunga prospettiva. Questo è quello che lo sport chiede oggi. Il Comune da solo non ce l'avrebbe fatta, ha bisogno delle associazioni e in generale dei soggetti che gestiscono i propri impianti, in un momento in cui devono essere valorizzati tutti quei lavori che le società hanno già fatto e a chi ne farà.

In quella Consulta erano rappresentate tutte le varie realtà che si occupano di sport, c'erano i rappresentanti delle associazioni e del mondo del volontariato, c'è la scuola, che è una parte integrante dell'attività sportiva di questa città. Ritorno a dire che sarebbe importante che ci fosse ancora un impegno maggiore con una collaborazione da parte dei dirigenti scolastici che sono proprietario comunque responsabili degli impianti sportivi. Ricordo le palestre che potremmo ulteriormente utilizzare proprio in quei locali di proprietà delle scuole stesse, quindi quelle comunali.

Colgo l'occasione di ringraziare il consigliere Muscarà con il quale mi sono trovato a lavorare e lo ringrazio davvero per la sua obiettività e la sua preparazione.



Auspico che il regolamento venga approvato all'unanimità o comunque con una larga maggioranza, affinché ci sia consentito porci nei confronti del mondo dello sport in maniera diversa, senza retorica e grandi paroloni.

Per quanto riguarda i due emendamenti io non sono d'accordo con Muscarà. Credo che sia già inserita nel regolamento stesso la possibilità di riconoscere alle società virtuose, questo lo possono fare i municipi e il Comune quando indicheranno i bandi, dove potranno essere inseriti eventualmente criteri di valutazione che comprenderanno queste cose. È da lì che dobbiamo partire.

Ringrazio i dirigenti del Comune di Genova che si sono succeduti, Mariani e Valcalda e tutte le persone che con noi hanno passato numerose occasioni.

Era un'occasione per ribadire il ruolo della Consulta, che è assolutamente importante e che era stato dimenticato dal precedente ciclo amministrativo, ma certamente oggi si è rivitalizzato ed si è riunito in maniera davvero efficace.

Lo sport è uno di quegli elementi che migliorano la qualità della vita, ed è una di quelle occasioni che le persone ci riconoscono. Ricordo brevemente che percentualmente Genova è la città dove ci sono più appassionati dilettantistici di sport d'Itali, rispetto al numero degli abitanti; altrettanto, percentualmente alto è il numero degli impianti sportivi in proporzione al numero degli abitanti. Certamente ci sono delle problematiche, ma grazie alle associazioni che operano e che gestiscono questi impianti si riescono a dare servizi di questo tipo, chiaramente con costi accessibili per qualunque iscritto, ribadiamolo sempre.

Noi voteremo convintamente come gruppo del Partito Democratico questa delibera, proprio perché si possa operare sin da subito e perché si possano avere rapporti con le associazioni, affinché l'Assessore possa farne davvero uno strumento adeguato.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pastorino.

## **PASTORINO (FDS)**

Presidente, la Federazione della Sinistra si asterrà da questo procedimento, in quanto il lavoro che è stato fatto, lo abbiamo valutato in Commissione, è impegnativo, da alcuni frutti, permette la fruizione di impianti di società sportive, ma secondo noi il fatto che non ci sia un ufficio tecnico del Comune che controlli assiduamente la gestione delle società, lo svolgimento dell'attività sportiva. Manca la struttura che può permettere di questo regolamento funzioni, perché ci deve essere, io l'ho ripetuto in due o tre commissioni che abbiamo fatto, l'ufficio che controlla le società sull'attività sportiva, sugli investimenti, sulla gestione degli impianti e sul pagamento dell'affitto. Nel passato abbiamo visto brutte esperienze, a cominciare dalle società più grandi e più ricche e il Comune non fu capace di



controllare soprattutto queste, a scapito di società piccole e che si impegnavano con tanti volontari a fare veramente attività sportive di base, che non avevano i soldi per pagare l'affitto.

Se non abbiamo un ufficio che discerne i comportamenti virtuosi e il servizio che fanno le società sportive verso cittadini è un regolamento monco.

Quindi noi come gruppo ci asteniamo perché speriamo che l'Assessore e la Giunta riescano a trovare le risorse per poter costituire questo ufficio, in quanto indispensabile per il funzionamento di questo regolamento. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo terminato le dichiarazioni di voto.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 25, proposta 7 dell'11 febbraio 2016, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta 7 dell'11 febbraio 2016, delibera proposta giunta al Consiglio n. 25: Approvata a maggioranza. 24 voti a favore (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa); 4 astenuti (Balleari, Bruno, Grillo, Pastorino).

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sulla stessa pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione Immediata Eseguità: Approvata all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa).



DLXXII

INTERPELLANZE N. 26-35-54-55-63

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Le interpellanze sono rinviate sull'accordo Consiglieri proponenti e Giunta.  
Pertanto, i lavori di oggi sono terminati. Buona serata a tutti.



Alle ore 19.02 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI

Il V. Presidente  
S. Balleari

Il V. Segretario Generale  
V. Puglisi



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**15 NOVEMBRE 2016**

DLX	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
DLXI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CHESSA IN MERITO A: "PER CHIEDERE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI FORNIRE ULTERIORI DETTAGLI SUI LAVORI DI RISANAMENTO DI PIAZZA PAOLO DA NOVI, OLTRE QUELLO DELLA SOSTITUZIONE DELLE PIANTE ESISTENTI".....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	CHESSA (Sel).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE CRIVELLO.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CHESSA (Sel).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
DLXII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "MANCATA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO SPORTIVO SUPERBOWL DI SUPERCROSS AL PALASPORT DI GENOVA".....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	VILLA (Pd).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	ASSESSORE PIAZZA.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	VILLA (Pd).....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
DLXIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO A: "PISCINA MARIO MASSA DI NERVI".....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	BARONI (Gruppo misto).....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	ASSESSORE BERNINI.....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	BARONI (Gruppo misto).....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
DLXIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: "A NEPPURE SEI MESI DALLA SUA RIAPERTURA, DOPO UN FERMO DURATO DUE ANNI E MEZZO, IL TRENINO DI CASELLA E' DI NUOVO AZZOPPATO: AMT VUOLE RINUNCIARE?".....	8



GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
BALLEARI (Pdl).....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
ASSESSORE DAGNINO.....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
BALLEARI (Pdl).....	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
DLXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MALATESTA IN MERITO A: "P.O.R. PROGRAMMA INTERVENTI SUI RIVI. QUALI PRIORITA' DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE E QUALE CONDIVISIONE CON I CITTADINI E I QUARTIERI?". .....	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
MALATESTA (Gruppo misto).....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
ASSESSORE CRIVELLO.....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
MALATESTA (Gruppo misto).....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
DLXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A: "SI CHIEDE ALLA GIUNTA INFORMATIVA SU GARANZIE LAVORI TERZO VALICO".....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
PUTTI (M5S).....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
ASSESSORE BERNINI.....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
PUTTI (M5S).....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
DLXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE RUSSO IN MERITO A: "CIRCA LA SITUAZIONE DEL PERSONALE NEL CENTRO CIVICO BURANELLO".....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
RUSSO (Pd).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
ASSESSORE LANZONE.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
RUSSO (Pd).....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
DLXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE NICOLELLA IN MERITO A: "INTERLOCUZIONE COMUNE-ASL PER L'IDENTIFICAZIONE DI SEDI PER I SERT DI SAMPIERDARENA E VALBISAGNO"....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
NICOLELLA (Lista Doria).....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
ASSESSORE FRACASSI.....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21



ASSESSORE FRACASSI.....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
NICOLELLA (Lista Doria).....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
DLXIX INFORMATIVA DEL SINDACO IN MERITO A: “INCONTRO CON COMITATO MOVIDA TENUTOSI MARTEDI’ 08-11-16”.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
SINDACO DORIA .....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
DLXX ESPRESSIONE DI SENTIMENTI DEL CONS. BOCCACCIO IN MERITO A: “LAVORI COMMISSIONE” .....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
BOCCACCIO (M5S) .....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
PIANA (Lega Nord Liguria) .....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
CHESSA (Sel).....	27
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
DLXXI (53) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0025 – PROPOSTA N. 7 DEL 11/02/2016: “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI GENOVA”.....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
MUSCARA’ (M5S) .....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
VILLA (Pd).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
MUSCARA’ (M5S) .....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
ASSESSORE BERNINI .....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
GIOIA (Udc) .....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
ASSESSORE BERNINI .....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
GRILLO (Pdl) .....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
MUSCARA (M5S).....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
GIOIA (Udc) .....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
CAMPORE (Pdl).....	33



GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
DE PIETRO (M5S).....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
GRILLO (Pdl).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
MUSCARA’ (M5S).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
VILLA (Pd).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
ASSESSORE BERNINI.....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
GRILLO (Pdl).....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
Dalle ore 16.59 presiede il Presidente G. Guerello.....	74
GUERELLO – PRESIDENTE.....	74
MILETI – SEGRETARIO GENERALE.....	74
GRILLO (Pdl).....	74
GUERELLO – PRESIDENTE.....	75
MILETI – SEGRETARIO GENERALE.....	75
GRILLO (Pdl).....	75
GUERELLO – PRESIDENTE.....	75
GIOIA (Udc).....	75
GUERELLO – PRESIDENTE.....	75
DE PIETRO (M5S).....	75
GUERELLO – PRESIDENTE.....	76
MILETI – SEGRETARIO GENERALE.....	76
GUERELLO – PRESIDENTE.....	76
MILETI – SEGRETARIO GENERALE.....	76
GUERELLO – PRESIDENTE.....	77
GRILLO (Pdl).....	77
GUERELLO – PRESIDENTE.....	79
DE PIETRO (M5S).....	79
GUERELLO – PRESIDENTE.....	81
MILETI – SEGRETARIO GENERALE.....	82
GUERELLO – PRESIDENTE.....	82
NICOLELLA (Lista Doria).....	82
GUERELLO – PRESIDENTE.....	82
LODI (PD).....	82
GUERELLO – PRESIDENTE.....	83
DE PIETRO (M5S).....	84
GUERELLO – PRESIDENTE.....	84
ASSESSORE BERNINI.....	84
GUERELLO – PRESIDENTE.....	85
GRILLO (PDL).....	85
GUERELLO – PRESIDENTE.....	85
ASSESSORE BERNINI.....	85



GUERELLO – PRESIDENTE.....	88
GUERELLO – PRESIDENTE.....	89
EMENDAMENTO.....	89
GUERELLO – PRESIDENTE.....	90
GUERELLO – PRESIDENTE.....	92
EMENDAMENTO.....	92
GUERELLO – PRESIDENTE.....	93
EMENDAMENTO.....	93
GUERELLO – PRESIDENTE.....	94
GUERELLO – PRESIDENTE.....	95
EMENDAMENTO.....	95
GUERELLO – PRESIDENTE.....	96
EMENDAMENTO.....	96
GUERELLO – PRESIDENTE.....	97
GUERELLO – PRESIDENTE.....	99
GUERELLO – PRESIDENTE.....	100
GUERELLO – PRESIDENTE.....	100
GUERELLO – PRESIDENTE.....	101
GUERELLO – PRESIDENTE.....	102
GUERELLO – PRESIDENTE.....	103
GUERELLO – PRESIDENTE.....	104
GUERELLO – PRESIDENTE.....	105
GUERELLO – PRESIDENTE.....	106
GUERELLO – PRESIDENTE.....	107
GUERELLO – PRESIDENTE.....	108
GUERELLO – PRESIDENTE.....	108
GUERELLO – PRESIDENTE.....	109
GUERELLO – PRESIDENTE.....	110
GUERELLO – PRESIDENTE.....	111
GUERELLO – PRESIDENTE.....	112
GUERELLO – PRESIDENTE.....	113
MUSCARÀ (M5S).....	113
GUERELLO – PRESIDENTE.....	115
VILLA (PD).....	115
GUERELLO – PRESIDENTE.....	116
PASTORINO (FDS).....	116
GUERELLO – PRESIDENTE.....	117
GUERELLO – PRESIDENTE.....	117
GUERELLO – PRESIDENTE.....	117
DLXXII INTERPELLANZE N. 26-35-54-55-63.....	118
GUERELLO – PRESIDENTE.....	118